

LA RESPONSABILITÀ DI CRESCERE —

BILANCIO

2018



Posteitaliane

Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita

LA RESPONSABILITÀ DI CRESCERE —

BILANCIO

2018



INDICE GENERALE

01	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	4
02	PROSPETTI CONTABILI	38
03	NOTA INTEGRATIVA	70
04	RELAZIONI E ATTESTAZIONI	156



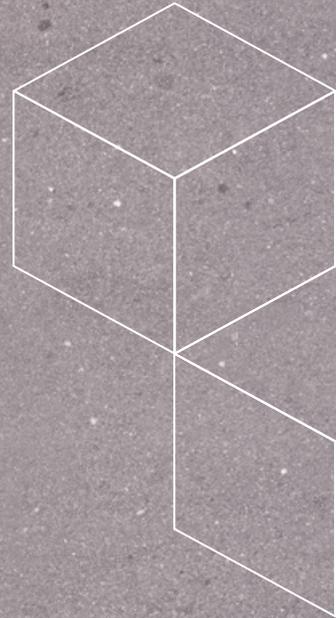


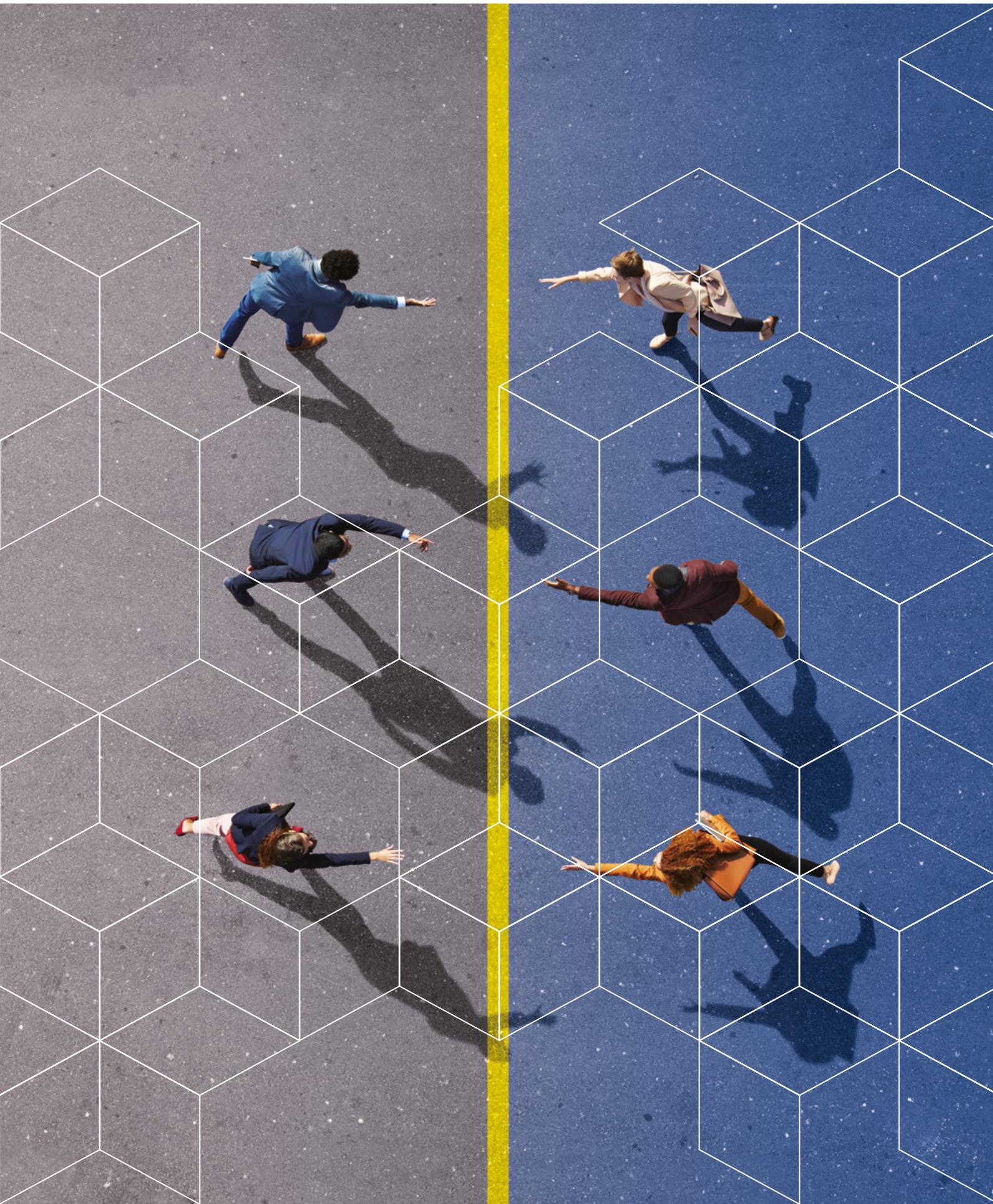
INDICE

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	4
1. Composizione degli Organi Sociali	8
2. <i>Executive Summary</i>	9
3. Contesto macroeconomico	11
4. Attività industriale della Compagnia	15
5. Evoluzione economica e patrimoniale	19
6. Aspetti organizzativi	26
7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo	29
8. Altre informazioni	30
9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	34
10. Evoluzione prevedibile della gestione	34
11. La proposta all'Assemblea	35
PROSPETTI CONTABILI	38
1. Stato Patrimoniale	42
2. Conto Economico	56
NOTA INTEGRATIVA	70
Premessa	74
1 Parte A - Criteri di valutazione	75
2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	81
3. Parte C - Altre informazioni	101
4. Allegati che fanno parte della Nota Integrativa	108
RELAZIONI E ATTESTAZIONI	156

01

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

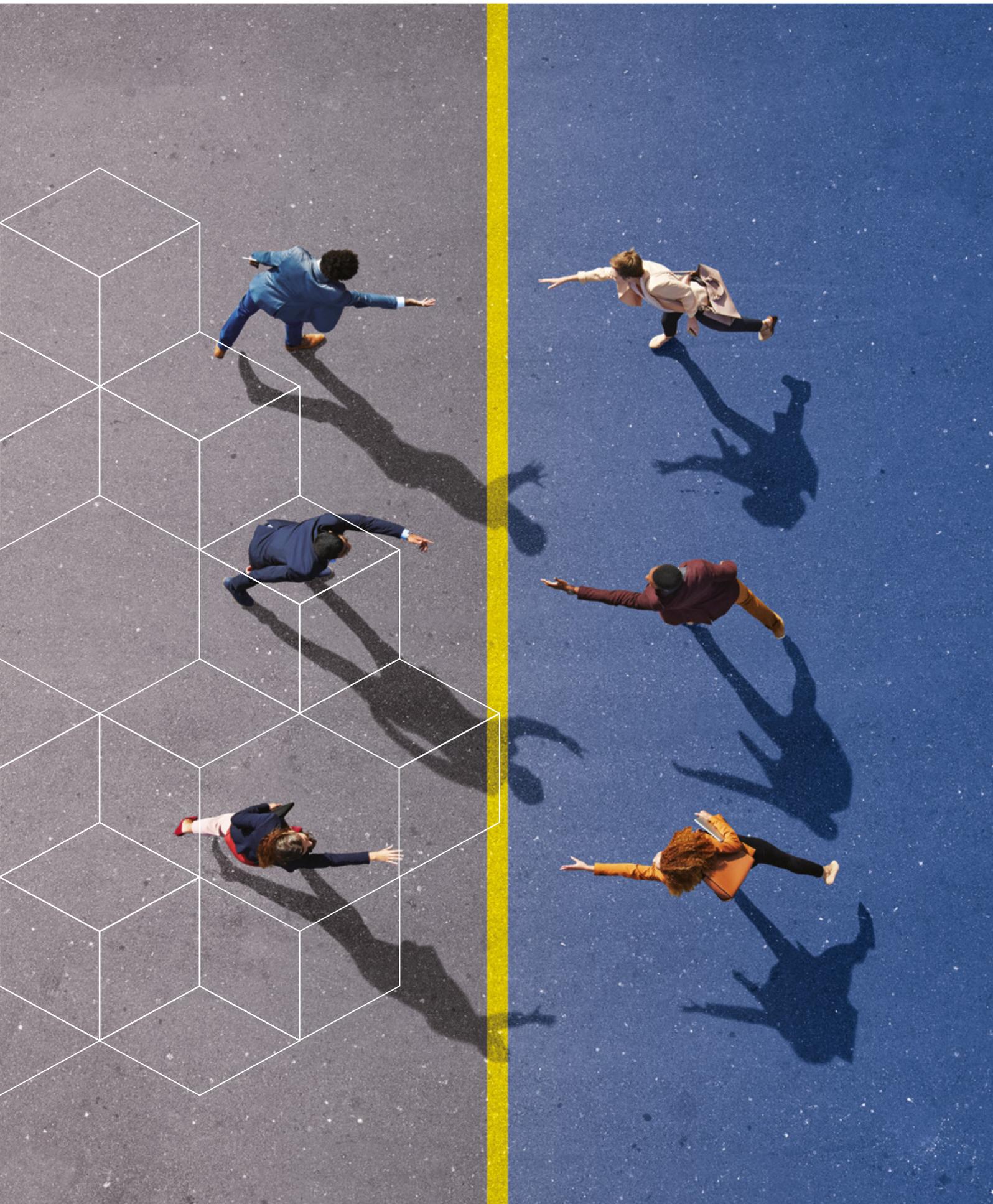




Contenuti

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

1. Composizione degli Organi Sociali	8
2. <i>Executive Summary</i>	9
3. Contesto macroeconomico	11
4. Attività industriale della Compagnia	15
5. Evoluzione economica e patrimoniale	19
6. Aspetti organizzativi	26
7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo	29
8. Altre informazioni	30
9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	34
10. Evoluzione prevedibile della gestione	34
11. La proposta all'Assemblea	35



1. Composizione degli Organi Sociali



1. Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 19.06.2017 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2019. In data 20 febbraio 2019, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha nominato come Presidente del Consiglio di Amministrazione Vladimiro Ceci - in sostituzione di Maria Bianca Farina e ha altresì nominato come Consigliere di Amministrazione Benedetta Sanesi - in sostituzione di Giacomo Riccitelli.
2. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2018, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.
3. Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 22 aprile 2010.

2. Executive Summary

Signor Azionista,

nel corso del 2018, la gestione della Compagnia si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e promuovendo, in particolare, la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del *welfare* e della sanità, il potenziamento dell'offerta e l'ottimizzazione del modello di supporto alla rete.

I risultati commerciali conseguiti dalla Compagnia registrano una **produzione complessiva** pari a circa 187,2 milioni di euro, in crescita del 33% rispetto al dato dello stesso periodo del 2017 (pari a 141,3 milioni di euro), trainata da tutti i comparti: i) le polizze abbinata ai finanziamenti (+48%); ii) la linea Beni e Patrimonio +15% grazie anche al lancio del prodotto "Posta Protezione Casa 360" che ha introdotto le coperture sulle garanzie legate alle catastrofi naturali e iii) il segmento *Welfare* i cui ricavi passano da 5,3 milioni di euro rilevati alla fine del quarto trimestre del 2017 agli attuali 25,5 milioni di euro, supportati sia dalla partenza ad aprile 2018 del Fondo Sanitario per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane (13 milioni di euro) e sia dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti *corporate* (*Employee Benefit*).

Le positive dinamiche commerciali sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una crescita della sinistrosità contenuta in rapporto rispetto alla crescita della raccolta premi registrata nel periodo; gli **oneri relativi ai sinistri** sono risultati infatti pari a 39,9 milioni di euro rispetto ai 32,2 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2017, con un valore del *loss ratio* complessivo che diminuisce passando dal 24,6% rilevato al 31 dicembre 2017 all'attuale 23,8%.

Il **saldo del lavoro ceduto**, stante la significativa crescita della raccolta più che proporzionale rispetto all'incremento della sinistrosità rilevato nel periodo, mostra un saldo negativo di circa 9,6 milioni di euro, in peggioramento di 1,2 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di 8,4 milioni di euro rilevato nell'analogo periodo del 2017.

I **costi di funzionamento** sono pari a circa 22,6 milioni di euro sostanzialmente in linea rispetto ai 23,0 milioni di euro rilevati alla fine del 2017, e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/pubblicità, costi IT e prestazioni professionali; con un'incidenza sui premi di competenza che risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (passando dal 17,5% al 13,5%). Il *combined ratio* si attesta al 56,5%, in miglioramento di 5 punti percentuali rispetto al 2017.

La **gestione finanziaria**, stante le condizioni non favorevoli dei mercati finanziari connesse all'incremento del differenziale di rendimento tra titoli governativi italiani e titoli governativi tedeschi, registra un saldo positivo di soli 0,3 milioni di euro in decremento rispetto ai 3,4 milioni di euro rilevati nel corrispondente periodo del 2017.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è risultato pari a 61,3 milioni di euro in crescita rispetto ai 41,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Considerando il carico fiscale, la Compagnia chiude il periodo con un risultato netto, pari a 42,5 milioni di euro, in crescita rispetto agli 28,6 milioni di euro rilevati alla fine del 2017.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

Principali KPI patrimoniali	31.12.18	31.12.17	Variazione	
Patrimonio Netto	138,1	95,5	42,5	44,5%
Riserve Tecniche assicurative	185,5	161,8	23,7	14,7%
Investimenti Finanziari	281,2	222,9	58,3	26,1%
ROE*	36,4%	35,2%	1,2%	
Indice di Solvibilità	269%	291%	(22,8%)	
Organico Diretto	62	56	6	

Principali KPI economici	31.12.18	31.12.17	Variazione	
Premi Lordi Contabilizzati	187,2	141,3	45,8	32%
Incidenza costi su premi lordi di competenza	13,5%	17,5%	(4%)	
Utile Netto	42,5	28,6	13,9	49%
<i>Loss ratio</i>	23,8%	24,6%	(0,8%)	
<i>Expense Ratio</i> **	32,7%	36,7%	(4%)	
<i>Combined Ratio</i> ***	56,5%	61,2%	(5%)	

* Utile Netto civilistico/(media (t; t-1) dei patrimoni netti).

** Indicatore calcolato come Provvigioni, Altre spese di acquisizione e Costi di funzionamento/Premi lordi di competenza.

*** Indicatore calcolato come somma del *Loss Ratio* (Oneri per Sinistri/Premi lordi di competenza) ed *Expense Ratio* (Provvigioni e Costi di funzionamento/Premi lordi di competenza).

3. Contesto macroeconomico

Contesto economico e di mercato

Nel quarto trimestre del 2018, la crescita dell'economia mondiale è proseguita, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno cominciato ad avere ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive economiche globali gravano anche i rischi relativi ai negoziati commerciali tra Stati Uniti e Cina, il rallentamento dell'economia cinese, il possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e le incertezze sui rapporti tra Regno Unito e Unione Europea, specialmente dopo la decisione del Parlamento britannico di non ratificare l'accordo raggiunto in novembre. L'inflazione al consumo appare sotto controllo in tutte le principali economie avanzate anche grazie al calo dei corsi petroliferi registrato nel quarto trimestre dell'anno.

In tale contesto, il processo di normalizzazione delle politiche monetarie è rimasto graduale, come nei trimestri precedenti, consentendo ai mercati finanziari di adattarsi ai cambiamenti delle banche centrali senza particolari *shock*.

Secondo le previsioni diffuse dalle principali organizzazioni internazionali (OCSE e Fondo Monetario Internazionale), nel 2018 la crescita dell'economia mondiale dovrebbe attestarsi al 3,7% rispetto al 3,8% del 2017.

Negli Stati Uniti, il ciclo economico è al nono anno consecutivo di crescita dopo la recessione del 2008, caratterizzato da una dinamica occupazionale sostenuta, che vede il mercato del lavoro in pieno impiego (il tasso di disoccupazione è al 3,7%), e da un livello di inflazione core che, al 2,0%, appare in linea con il *target* della Federal Reserve e sotto controllo data l'assenza di spinte salariali. In tale contesto, nel corso del 2018, la Federal Reserve nel corso del periodo: i) ha aumentato il costo del denaro di 100 bps (portandolo nel *range* 2,25%-2,50%); ii) ha eliminato la *forward guidance*, in modo da poter procedere al rialzo del costo del denaro guidata solo dai dati macroeconomici; e iii) ha eliminato la parola "accomodante", segnalando che la politica monetaria è prossima al suo livello ritenuto "neutrale". Il *Beige Book*¹ di dicembre evidenzia, tuttavia, che la Federal Reserve sarebbe preoccupata sia per la crescita economica mondiale e i dazi che per la volatilità dei mercati finanziari, che renderebbero l'entità e i tempi di ulteriori rialzi del costo del denaro meno chiari che in precedenza.

L'attività nell'area dell'euro ha continuato a crescere, ma ad un ritmo più lento, a causa di fattori transitori (come l'incertezza sullo scenario economico globale, la minaccia protezionistica, la vulnerabilità degli emergenti, un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, le manifestazioni in Francia e la normativa sulle emissioni nel settore automobilistico), che hanno deteriorato le attese delle imprese e contribuito alla debolezza della domanda estera. Nonostante il rallentamento in atto, il ritmo di crescita economica rimarrebbe nel complesso ancora coerente con uno scenario di crescita economica superiore al suo livello potenziale. Dopo essere salita fino al 2,2% nel mese di ottobre, l'inflazione è poi diminuita, portandosi a fine anno all'1,6%, a causa principalmente della decelerazione dei prezzi dei beni energetici, poiché la componente di fondo rimane debole attorno all'1,0%. In tale contesto, la politica monetaria della BCE, convenzionale e non, è proseguita in linea con le attese dei mercati finanziari: il tasso di interesse sui depositi e il costo del denaro sono rimasti invariati, rispettivamente a -0,4% e allo 0,0%, mentre il programma di acquisti di titoli (APP-*Asset Purchase Programme*), è terminato a dicembre. La BCE ha ribadito l'importanza di un ampio stimolo monetario a sostegno della dinamica dei prezzi nel medio periodo, annunciando l'intenzione di reinvestire i titoli in scadenza nell'ambito dell'APP per un prolungato periodo di tempo anche dopo il primo rialzo dei tassi ufficiali, e in ogni caso fino a quando necessario preservare un elevato grado di accomodamento monetario (anche mediante operazioni sulla liquidità a medio e lungo termine).

Tra le economie emergenti del BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), la crescita economica è rimasta sostenuta in India, sebbene in maniera più contenuta rispetto alla prima metà dell'anno, ha continuato a consolidarsi in Russia, rimane fragile in Brasile e continua a rallentare in Cina nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo e nonostante la banca centrale abbia allentato le condizioni monetarie.

1. Il *Beige Book* è un rapporto ad opera della Federal Reserve ed è considerato un importante *market mover* per il Dollaro Statunitense. Sostanzialmente, il *Beige Book* raccoglie in un unico rapporto i dati forniti dai Distretti Federali della *Federal Reserve* in merito a produzione, consumi, vendite, questioni finanziarie e bancarie, energia, agricoltura e quant'altro possa contribuire a fornire un quadro fedele e completo dell'economia del distretto cui si riferiscono..

I mercati finanziari

Con l'aumento dell'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale, i tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate, sono tornati a scendere negli ultimi due mesi dell'anno. Alla fine del quarto trimestre del 2018, il rendimento del titolo governativo decennale USA e di quello tedesco si attestano rispettivamente al 2,68% e allo 0,24% rispetto al 3,06% e allo 0,47% di fine del terzo trimestre 2018. Nel caso specifico degli Stati Uniti, si sono aggiunte le attese di una maggiore gradualità nel processo di normalizzazione della politica monetaria.

Alla stessa data, il rendimento del BTP decennale si attesta al 2,74%, rispetto al 3,14% di fine settembre, con uno *spread* rispetto al titolo governativo decennale tedesco che si attesta a 250 bps. Tra la fine di settembre e la metà di novembre, lo *spread* decennale tra Italia e Germania è salito fino a 326 bps, riflettendo sia l'acuirsi dell'incertezza sulla manovra di bilancio italiana per il triennio 2019-2021 che la diffusione di dati macroeconomici peggiori delle attese. Successivamente il graduale allentamento delle incertezze sulla politica di bilancio italiana e il raggiungimento di un accordo con la Commissione Europea hanno favorito una marcata flessione del differenziale, che rimane tuttavia su livelli più alti di quelli osservati ad inizio anno.

Nel settore delle obbligazioni euro *Corporate Investment Grade* i rendimenti continuano a rimanere storicamente bassi. Il rendimento medio delle emissioni BBB, a fine dicembre, si colloca attorno all'1,8%, rispetto all'1,5% rilevato a settembre. L'aumento riflette principalmente l'incremento del premio medio per il rischio di credito poiché i tassi *swap* sono in calo su tutte le principali scadenze.

Il peggioramento delle prospettive economiche globali e l'incertezza nei rapporti commerciali tra USA e Cina hanno pesato negativamente sul corso dei principali indici azionari, che hanno così chiuso negativamente il 2018. Nel corso del quarto trimestre dell'anno, l'indice mondiale MSCI World è sceso del 13% circa, lo S&P 500 del 14% circa, l'Eurostoxx 50 dell'11% circa e l'indice azionario relativo alle economie emergenti dell'8% circa.

Infine, sui mercati valutari, nel trimestre in questione il cambio Eur/Usd si è deprezzato passando da 1,16 a 1,14.

Mercato assicurativo “Danni”

I premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA) alla fine del terzo trimestre del 2018, si sono attestati a 26,2 miliardi di euro in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2017 (+2,4%). Si tratta della sesta variazione tendenziale positiva dopo cinque anni di continua riduzione. A tale andamento vi ha contribuito sia la lieve crescita dei premi del comparto Auto sia l'ulteriore aumento dei premi degli altri rami danni.

Nel dettaglio, i premi del ramo R.C. Auto sono stati pari a 10,2 miliardi di euro in linea rispetto al dato rilevato alla fine del terzo trimestre 2017, mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 2,3 miliardi di euro in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli altri rami Danni positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e dalle innovazioni di prodotto, confermano il *trend* positivo degli ultimi trimestri, registrando alla fine del periodo una crescita del 3,2% a fronte di un ammontare di premi pari a 13,6 miliardi di euro.

Tra gli altri rami, per volumi e livello di crescita si segnalano il ramo R.C. generale con premi per 2,7 miliardi di euro e una crescita del 2,2%, il ramo malattia con premi per 1,9 miliardi di euro (+7,5%) e il ramo altri danni ai beni con 2,2 miliardi di euro (+5,5%).

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2018

Rami (valori in milioni di euro)	Premi Ita ed Extra UE*	Quota mercato Ita ed Extra UE	Premi UE**	Quota mercato UE	Premi totali	Var.*** % premi Ita ed Extra UE	Var.*** % premi UE	Var.*** % premi Totali
	al III trim. 2018	al III trim. 2018	al III trim. 2018	al III trim. 2018	al III trim. 2018	2018/2017	2018/2017	2018/2017
R.C. Autoveicoli terrestri	9.761	95,5%	460	4,5%	10.221	0,1%	9,2%	0,5%
Corpi di veicoli terrestri	2.137	92,1%	182	7,9%	2.319	5,8%	5,4%	5,7%
Totale settore Auto	11.898	94,9%	642	5,1%	12.540	1,1%	8,1%	1,4%
Infortunati	2.084	87,3%	304	12,7%	2.387	(0,2%)	3,2%	0,2%
Malattia	1.828	95,3%	91	4,7%	1.919	7,9%	(0,1%)	7,5%
Corpi di veicoli ferroviari	5	95,6%	0	4,4%	5	17,8%	(2,1%)	16,7%
Corpi di veicoli aerei	6	49,8%	6	50,2%	12	(45,5%)	(36,6%)	(41,3%)
Corpi veicoli marittimi	147	75,7%	47	24,3%	194	(9,6%)	1,4%	(7,2%)
Merci trasportate	124	55,8%	98	44,2%	222	1,8%	5,3%	3,3%
Incendio ed elementi naturali	1.496	90,3%	161	9,7%	1.657	2,2%	0,6%	2,0%
Altri danni ai beni	1.981	89,3%	236	10,7%	2.217	5,8%	3,6%	5,5%
R.C. Aeromobili	5	45,1%	7	54,9%	12	8,5%	8,8%	8,7%
R.C. Veicoli Marittimi	30	94,7%	2	5,3%	31	3,5%	(8,8%)	2,8%
R.C. Generale	1.922	70,7%	796	29,3%	2.718	2,7%	1,1%	2,2%
Credito	56	13,6%	357	86,4%	413	11,8%	7,2%	7,8%
Cauzione	287	76,3%	89	23,7%	376	2,5%	(1,4%)	1,6%
Perdite pecuniarie	431	73,4%	156	26,6%	587	(1,0%)	8,4%	1,3%
Tutela legale	263	86,4%	41	13,6%	304	4,9%	12,0%	5,8%
Assistenza	528	91,1%	52	8,9%	580	5,6%	15,0%	6,4%
Totale altri rami danni	11.192	82,1%	2.443	17,9%	13.636	3,3%	3,2%	3,2%
Totale rami danni	23.090	88,2%	3.085	11,8%	26.176	2,1%	4,2%	2,4%

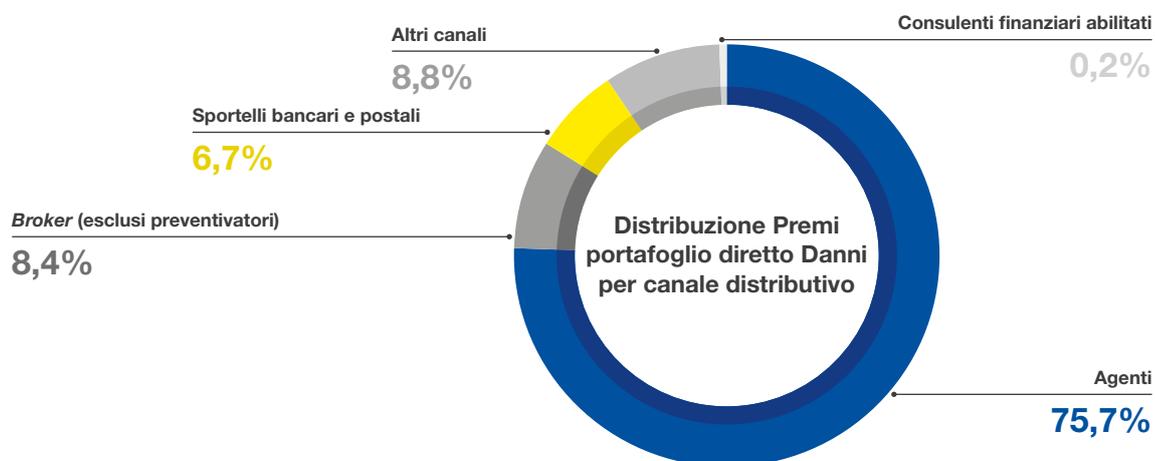
* Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

*** Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

Per quanto concerne i canali distributivi, relativamente ai premi raccolti dalle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, quello agenziale si conferma *leader* con una quota di mercato del 75,7%, in lieve calo rispetto ai dati registrati alla fine del terzo trimestre 2017 (76,8%). I *broker* rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni, con una quota di mercato del 8,4%. Mentre risulta sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo del 2017, la quota di mercato degli sportelli bancari e postali che si attesta al 6,7% (6,5% al 30 settembre 2017). L'incidenza della vendita diretta alla fine del terzo trimestre 2018 risulta pari al 9,0%, in crescita rispetto al dato rilevato alla fine del terzo trimestre del 2017 (8,2%).

DISTRIBUZIONE PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO DANNI PER CANALE DISTRIBUTIVO*



* Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE
Fonte: ANIA - dati aggiornati a settembre 2018

4. Attività industriale della Compagnia

Nel corso del 2018, la Compagnia ha ampliato la sua offerta nell'ambito delle coperture assicurative abbinate ai finanziamenti (offerta da BancoPosta) introducendo sul mercato i prodotti "Posteprotezione Mutuo Flessibile, Posteprotezione Incendio Mutui New e Posteprotezione Incendio Mutui Flessibile e Posteprotezione Prestito Impresa". In relazione a ciò, i premi afferenti la linea "Protezione Pagamenti" registrano un incremento del 48% rispetto al dato dell'analogo periodo del 2017.

Si evidenzia altresì che il volume dei premi relativi alla linea Beni e Patrimonio ha beneficiato di un incremento del 15% rispetto all'anno precedente attribuibile all'emissione del nuovo prodotto Poste Casa 360, che ha introdotto le coperture sulle garanzie legate alle catastrofi naturali.

Inoltre, nel corso del periodo sono proseguite specifiche iniziative commerciali finalizzate ad un miglioramento dell'offerta di prodotti in ambito salute e infortuni ed è proseguito lo sviluppo delle polizze collettive del segmento *Welfare* avviato lo scorso anno, con un incremento della raccolta rispetto all'analogo periodo del 2017 pari a circa 20,2 milioni di euro.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati della Compagnia alla fine del 2018 ammontano complessivamente a circa 187,2 milioni di euro, in crescita del 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Premi Lordi Contabilizzati (in migliaia di euro)	31.12.18	Incidenza%	31.12.17	Incidenza%	Delta	Delta %
Linea protezione beni e patrimonio	37.562	20%	32.660	23%	4.902	15%
Linea protezione persona	79.747	43%	73.388	52%	6.359	9%
Linea protezione pagamenti	44.408	24%	29.909	21%	14.499	48%
<i>Welfare</i> e altri direzionali	25.449	14%	5.293	4%	20.156	381%
Totale	187.166	100%	141.250	100%	45.916	33%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo Infortuni (40%); ii) l'incremento per circa l'82% rispetto al dato del medesimo periodo del 2017 dei premi afferenti il ramo Malattia, stante lo sviluppo, come suddetto, del *business* relativo agli *Employee Benefits* e iii) la crescita del ramo perdite pecunarie per effetto, come detto in precedenza, dello sviluppo della raccolta afferente i prodotti della linea "Protezione Pagamenti".

Premi Lordi Contabilizzati (in migliaia di euro)	31.12.18	Incidenza%	31.12.17	Incidenza%	Delta	Delta %
Infortuni	74.188	40%	64.033	45%	10.155	16%
Malattia	44.711	24%	24.633	17%	20.078	82%
Incendio ed elementi naturali	7.093	4%	5.658	4%	1.435	25%
Altri danni ai beni	9.580	5%	8.178	6%	1.402	17%
Responsabilità civile generale	17.020	9%	15.302	11%	1.718	11%
Perdite pecunarie	21.585	12%	10.862	8%	10.723	99%
Tutela Legale	2.848	2%	2.826	2%	21	1%
Assistenza	10.141	5%	9.758	7%	383	4%
Totale	187.166	100%	141.250	100%	45.916	33%

Sinistri

Nel corso del periodo si è registrata una crescita degli oneri per sinistri (+24% rispetto all'analogo periodo del 2017) tuttavia meno che proporzionale rispetto alla crescita della raccolta lorda (+33%). Come si evince dalla tabella di seguito, gli oneri relativi ai sinistri, al lordo delle cessioni in riassicurazione, al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 39,9 milioni di euro in crescita rispetto a 32,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017, per effetto principalmente dello sviluppo del segmento *welfare*. Il valore del *loss ratio* complessivo, passa dal 24,6% all'attuale 23,8% e continua a essere sensibilmente inferiore rispetto all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2017 e pari al 54,4%).

Onere per sinistri (importi in euro/000)	31.12.18				31.12.17				Delta	Delta%
	Sinistri pagati	Spese di liquidazione e spese dirette	Variazione riserva sinistri	Totale	Sinistri pagati	Spese di liquidazione e spese dirette	Variazione riserva sinistri	Totale		
Infortuni	13.967	1.425	(578)	14.814	10.380	1.148	7.014	18.543	(3.729)	(20%)
Malattia	7.587	2.176	7.769	17.532	3.387	650	1.694	5.731	11.801	206%
Incendio ed elementi naturali	1.299	220	(8)	1.511	1.506	179	(1.820)	(135)	1.646	(1223%)
Altri danni ai beni	1.709	348	(839)	1.218	1.809	375	(1.567)	617	601	97%
Responsabilità civile generale	2.899	511	(2.534)	876	2.020	321	740	3.081	(2.205)	(72%)
Perdite pecunarie	2.921	166	354	3.440	3.020	185	708	3.912	(472)	(12%)
Tutela Legale	344	26	84	453	294	36	(51)	279	174	62%
Assistenza	169	32	(148)	53	100	43	(14)	129	(76)	(59%)
Totale	30.895	4.904	4.099	39.898	22.518	2.936	6.704	32.157	7.741	24%

Si riporta di seguito una tabella che illustra il dato del *loss ratio* per ramo ministeriale al 31 dicembre 2018 rispetto al corrispondente periodo del 2017 evidenziando: i) una diminuzione dell'indicatore riguardo al ramo Infortuni stante la crescita della raccolta a fronte di una contenuta sinistrosità; ii) un incremento dell'indicatore riguardo al ramo "Incendio ed elementi naturali" che lo scorso anno risentiva del rilascio della riserva relativa ai sinistri chiusi senza seguito e in parte allo smontamento positivo per circa 1,9 milioni di euro derivante dal rilascio della riserva IBNR appostata per il rischio terremoto e altre calamità naturali; iii) un sensibile incremento dello stesso indicatore relativamente al ramo "Malattia" stante l'accresciuta sinistrosità del segmento *welfare* e iv) una riduzione dello stesso indicatore con riferimento al ramo "RC Generale" riconducibile ad un risparmio elevato sui sinistri chiusi sia pagati che senza seguito.

<i>Loss Ratio</i>	31.12.18	31.12.17	Delta
Infortuni	21,3%	30,9%	(9,6%)
Malattia	46,0%	31,6%	14,5%
Incendio ed elementi naturali	23,1%	(2,4%)	25,5%
Altri danni ai beni	13,0%	7,8%	5,2%
Responsabilità civile generale	5,2%	20,6%	(15,4%)
Perdite pecunarie	24,4%	33,0%	(8,7%)
Tutela Legale	16,0%	10,0%	6,0%
Assistenza	0,5%	1,3%	(0,8%)
Totale	23,8%	24,6%	(0,8%)

Le spese di liquidazione pagate ammontano complessivamente alla fine del periodo a circa 4,9 milioni di euro (pari a 2,9 milioni di euro nel corso del 2017) con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari a circa il 13,7%, in aumento rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2017 pari all'11,5%.

La "velocità di liquidazione" per i sinistri del periodo risulta essere pari a circa il 65,1% in miglioramento rispetto al 50,6% rilevato nel corrispondente periodo del 2017, così come la "velocità di liquidazione" relativamente ai sinistri degli esercizi precedenti pari alla fine del periodo al 32,2 % rispetto al dato al 31 dicembre 2017 (pari al 25,4%).

Rami	Velocità di liquidazione es. corrente		Velocità di liquidazione es. precedenti	
	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17
Infortuni	49,1%	43,5%	23,4%	21,2%
Malattia	70,8%	71,4%	47,2%	30,0%
Incendio ed elementi naturali	60,0%	48,9%	30,0%	26,3%
Altri danni ai beni	68,9%	69,4%	27,5%	20,1%
Responsabilità civile generale	49,8%	48,1%	24,7%	16,6%
Perdite pecunarie	5,6%	5,1%	36,6%	32,6%
Tutela Legale	3,5%	1,2%	8,4%	12,9%
Assistenza	72,5%	14,8%	68,4%	59,1%
Totale	65,1%	50,6%	32,2%	25,4%

Politica riassicurativa

Il piano delle cessioni riassicurative relativo al 2018 ha previsto:

- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul Ramo Infortuni per i prodotti *retail* con riferimento alla nuova produzione e l'adozione di una struttura in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzata alla protezione dai *large losses*. Per i principali rischi sottoscritti ante 2013, per i quali rimangono validi i trattati in quota *share* con base di copertura *risk attaching* e aliquota cessione al 50%, il trattato in eccesso di sinistro Infortuni è a copertura della quota conservata;
- ritenzione del 50% dei rischi malattia *retail*. La struttura riassicurativa, applicata a tutti i rischi di nuova produzione, è in quota *share*, con retrocessione provvigionale fissa e base copertura *loss occurring*. I rischi sottostanti alcuni prodotti in *run off*, essendo a base di copertura *risk attaching*, proseguono con il trattato in quota *share* con percentuale di cessione su base premi puri;
- ritenzione del 75% dei rischi in ambito *property and liability* (Rami Incendio, Altri Danni Beni, Responsabilità Civile ad esclusione di quella professionale e Perdite Pecunarie non derivanti dalla linea *Credit Protection*). L'accordo riassicurativo (*Bouquet Multiline*) prevede una struttura proporzionale con base di cessione a premi commerciali e una copertura, sulla quota conservata, in eccesso di sinistro per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai *large losses*. Per le sole garanzie catastrofali (es. terremoto), il trattato proporzionale è su base di cessione a premio puro. Il segmento Responsabilità Civile professionale è coperto esclusivamente da una struttura riassicurativa dedicata in quota *share* con cessione al 90% e retrocessione provvigionale fissa;
- ritenzione del 100% dei rischi di nuova produzione relativi alla linea *Credit Protection Insurance* (CPI). Per i rischi riconducibili al segmento CPI (ante 2018) in *run off*, la politica riassicurativa avendo una base di copertura *risk attaching* continua a concretizzarsi in un trattato per prodotto a premi puri in quota *share* al 50%;
- ritenzione del 65% dei rischi Assistenza. Struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- ritenzione del 50% dei rischi relativi alla Tutela Legale. Struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- adozione in ambito rischi infortuni *corporate* di un trattato a copertura delle principali polizze collettive *standard* a gruppo chiuso. La struttura riassicurativa, su base di cessione *loss occurring*, è in quota *share* a premi commerciali, con percentuale di cessione al 50% e commissioni di riassicurazioni scalari in funzione del *loss ratio*. Sulla quota conservata, opera una struttura non proporzionale di tipo *Excess of Loss*, estesa a copertura di tutti i rischi *corporate* di Ramo 1, anche non *standard*;
- adozione in ambito rischi malattia *corporate* (Ramo 2) di un trattato di tipo *Stop Loss* strutturato in un unico *Layer*, con capacità fino a 150%;
- conferma in ambito rischi malattia relativi al Fondo Sanitario Aperto, di un trattato quota *share* all'80% con base cessione a premi lordi contabilizzati, retrocessione provvigionale fissa, e base di copertura *risk attaching*;
- adozione in ambito rischi malattia relativi al Fondo Sanitario per il personale delle aziende associate facenti parte del Gruppo Poste Italiane, di un trattato quota *share* riassicurazione a favore della Compagnia;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolare modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano

le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, principalmente, rischi *corporate* infortuni o malattia. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 69% (pari al 79% nell'analogo periodo del 2017).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 20%, in lieve calo rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2017 (pari al 24%).

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio Destinato BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia novità di prodotto che moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o *e-learning*). A questi ultimi, si sono affiancati interventi su tematiche specifiche relative a prodotti commercializzati dalla Compagnia.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane provvigioni complessivamente pari a circa 30,3 milioni di euro (24,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017), con una competenza economica di 30,4 milioni di euro, stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" (24,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Inoltre, nel corso del periodo sono state corrisposte a *broker* provvigioni per 1,8 milioni di euro a fronte del collocamento di polizze collettive afferenti il comparto salute (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017). L'incremento rispetto allo stesso periodo del 2017 è imputabile alla forte crescita della raccolta.

Reclami

Nel corso del 2018, la Compagnia ha ricevuto 1.072 nuovi reclami, (649 nel corso del 2017). L'incidenza dei reclami sul numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2018 è pari allo 0,09% (0,06% nel corso del 2017). Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del 2018 è stato pari a circa 16 giorni, in linea con il precedente esercizio e inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

5. Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta uno schema di Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2018 confrontato con l'analogo periodo del 2017:

Conto Economico	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	187.166	141.250	45.916	32,5%
Premi ceduti in riassicurazione	(39.534)	(34.297)	(5.237)	15,3%
Variazione riserva premi	(19.525)	(10.284)	(9.241)	89,9%
Variazione riserva premi ceduti	(2.731)	2.679	(5.410)	(201,9%)
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	125.376	99.348	26.028	26,2%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	168	2.020	(1.852)	(91,7%)
Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass	(39.898)	(32.157)	(7.741)	24,1%
Oneri relativi ai sinistri ceduti	12.259	6.900	5.359	77,7%
Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(27.639)	(25.258)	(2.381)	9,4%
Spese di gestione di cui:	(54.893)	(48.024)	(6.869)	14,3%
- Provvigioni di acquisizione	(32.244)	(25.067)	(7.176)	28,6%
- Costi di funzionamento	(22.649)	(22.957)	308	(1,3%)
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	20.430	16.353	4.077	24,9%
Proventi/(Oneri) tecnici netti	(2.529)	(4.744)	2.214	(46,7%)
Risultato del conto tecnico del ramo danni	60.913	39.696	21.217	53,4%
Proventi da investimenti netti	310	3.404	(3.094)	(90,9%)
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	(168)	(2.020)	1.852	(91,7%)
Altri proventi netti	240	180	59	32,8%
Risultato prima delle imposte	61.294	41.260	20.034	48,6%
Imposte sul risultato di periodo	(18.774)	(12.651)	(6.123)	48,4%
Risultato di periodo	42.520	28.609	13.911	48,6%

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a 187,2 milioni di euro in crescita del 33% rispetto ai 141,3 milioni di euro rilevati alla fine del 2017, mentre i premi ceduti in riassicurazione risultano alla fine del periodo pari a 39,5 milioni di euro, in crescita del 15% rispetto ai 34,3 milioni di euro rilevati nel medesimo periodo del 2017.

La **variazione della riserva premi** ammonta al 31 dicembre 2018 a 19,5 milioni di euro (10,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017). L'incremento di circa 9,2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2017 è da ricondurre principalmente alla forte crescita dei premi, specie con riguardo ai premi afferenti il comparto CPI, che prevedono il pagamento di un premio unico e a quelli afferenti al segmento *welfare* (premio annuale).

Per effetto delle componenti sopracitate, i **premi netti di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 125,4 milioni di euro in crescita del 26% rispetto ai 99,3 milioni di euro rilevati alla fine del 2017, come illustrato di seguito:

Premi di competenza netto riass. (in migliaia di euro)	31.12.18					31.12.17					Delta	Delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 - Infortuni	74.188	(6.333)	(4.539)	(227)	63.088	64.033	(7.867)	(4.014)	448	52.600	10.488	20%
2 - Malattia	44.711	(15.344)	(6.609)	(767)	21.991	24.633	(5.732)	(6.473)	846	13.274	8.717	66%
8 - Incendio ed elementi naturali	7.093	(1.843)	(538)	142	4.854	5.658	(2.383)	(46)	128	3.357	1.497	45%
9 - Altri danni ai beni	9.580	(3.460)	(240)	12	5.892	8.178	(3.422)	(297)	120	4.578	1.313	29%
13 - R. C. generale	17.020	(5.086)	(167)	12	11.779	15.302	(4.792)	(277)	53	10.286	1.493	15%
16 - Perdite pecuniarie	21.585	905	(7.477)	(1.898)	13.115	10.862	(2.053)	972	1.028	10.808	2.306	21%
17 - Tutela legale	2.848	(1.419)	(9)	3	1.422	2.826	(1.815)	(26)	11	996	426	43%
18 - Assistenza	10.141	(6.955)	55	(6)	3.235	9.758	(6.234)	(122)	45	3.448	(213)	(6%)
Totale	187.166	(39.534)	(19.525)	(2.731)	125.376	141.250	(34.297)	(10.284)	2.679	99.348	26.028	26%

Gli **oneri relativi ai sinistri**, comprensivi delle spese di liquidazione, sono risultati complessivamente pari a 39,9 milioni di euro, evidenziando un incremento di 7,7 milioni di euro rispetto al dato dell'analogo periodo del 2017 (pari a 32,2 milioni di euro); la voce si riferisce: i) all'ammontare dei sinistri pagati nel corso del periodo per 30,9 milioni di euro; ii) alla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi) pari a 4,1 milioni di euro e (iii) alle spese di liquidazione e spese dirette per 4,9 milioni di euro.

Gli oneri relativi ai **sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo a 27,6 milioni di euro rispetto a 25,3 milioni di euro rilevati nell'analogo periodo del 2017, come illustrato nella tabella seguente:

Gli oneri per sinistri al netto riass. (in migliaia di euro)	31.12.18					31.12.17					Delta	Delta %
	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale		
1 - Infortuni	(15.392)	2.239	578	344	(12.232)	(11.523)	1.832	(7.014)	341	(16.365)	4.133	(25%)
2 - Malattia	(9.764)	3.811	(7.769)	4.387	(9.335)	(4.037)	1.341	(1.694)	942	(3.448)	(5.887)	171%
8 - Incendio ed elementi naturali	(1.519)	453	8	(224)	(1.283)	(1.685)	693	1.820	(824)	4	(1.286)	(35158%)
9 - Altri danni ai beni	(2.057)	589	839	(582)	(1.211)	(2.184)	829	1.567	(743)	(531)	(679)	128%
13 - R. C. generale	(3.410)	1.150	2.534	(1.254)	(979)	(2.346)	648	(743)	(245)	(2.686)	1.707	(64%)
16 - Perdite pecuniarie	(3.086)	1.326	(354)	(102)	(2.216)	(3.205)	1.404	(705)	497	(2.008)	(208)	10%
17 - Tutela legale	(369)	251	(84)	(124)	(326)	(330)	243	51	(171)	(207)	(118)	57%
18 - Assistenza	(201)	107	148	(112)	(58)	(143)	78	14	36	(16)	(42)	273%
Totale	(35.799)	9.926	(4.099)	2.333	(27.639)	(25.453)	7.069	(6.704)	(169)	(25.258)	(2.382)	9%

Le positive dinamiche commerciali sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico, con un dato di *loss ratio* complessivo che diminuisce passando dal 24,6% di fine dicembre 2017 all'attuale 23,8%.

Il **saldo del lavoro ceduto**, stante la significativa crescita della raccolta più che proporzionale rispetto all'incremento della sinistrosità rilevato nel periodo, risulta negativo e pari a 9,6 milioni di euro, in lieve peggioramento (- 1,2 milioni di euro) rispetto ad un saldo negativo di 8,4 milioni di euro rilevati nel corrispondente periodo del 2017. Per contro, stante la politica di riassicurazione descritta in precedenza, ed in particolare per effetto della rivisitazione delle condizioni di alcuni trattati, più favorevoli per la Compagnia, risulta in miglioramento l'incidenza del saldo del lavoro ceduto rispetto al risultato del conto tecnico che passa dal -21,1% all'attuale -15,7%, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo riass.ne				Saldo riass.ne/Risultato del conto tecnico		
	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %	31.12.18	31.12.17	Delta %
Infortuni	(1.581)	(2.631)	1.050	(39,9%)	(5,0%)	(13,6%)	8,5%
Malattia	(1.280)	(246)	(1.034)	420,8%	(14,9%)	(7,0%)	(7,9%)
Incendio ed elementi naturali	(209)	(873)	665	(76,1%)	(9,1%)	(28,9%)	19,8%
Altri danni ai beni	(1.533)	(1.047)	(486)	46,4%	(43,9%)	(29,8%)	(14,1%)
Responsabilità civile generale	(2.034)	(1.696)	(338)	19,9%	(25,0%)	(34,2%)	9,2%
Perdite pecunarie	305	970	(665)	(68,6%)	17,3%	755,5%	(738,2%)
Tutela legale	(351)	(784)	433	(55,2%)	(34,0%)	(111,3%)	77,3%
Assistenza	(2.892)	(2.057)	(834)	40,6%	(69,4%)	(45,9%)	(23,5%)
Totale	(9.575)	(8.365)	(1.210)	14,5%	(15,7%)	(21,1%)	5,4%

Le **provvigioni** corrisposte per l'attività di collocamento ammontano complessivamente a circa 32,2 milioni di euro in aumento rispetto al dato rilevato alla fine del 2017 (pari a 25,1 milioni di euro), per effetto della crescita della raccolta premi registrata nel corso del periodo. Le **provvigioni ricevute dai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo 20,4 milioni di euro in crescita di 4,1 milioni di euro rispetto ai 16,4 milioni di euro rilevate nel corrispondente periodo del 2017.

I **costi di funzionamento**, complessivamente pari a circa 22,6 milioni di euro, attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e prestazioni professionali e risultano, sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato nell'analogo periodo del 2017 (pari a 23 milioni di euro).

Il saldo degli **altri proventi/(oneri) tecnici netti** pari a - 2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (-4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce principalmente agli effetti della valutazione dei crediti verso assicurati ai fini della loro rappresentazione al valore di presumibile realizzo.

In relazione alle sopracitate componenti economiche, il **risultato del conto tecnico** risulta in forte crescita passando dai 39,7 milioni di euro rilevati alla fine del 2017 agli attuali 60,9 milioni di euro, con un'incidenza rispetto a premi lordi di competenza pari alla fine del periodo a 36,3% rispetto al 30,3% rilevata al 31 dicembre 2017, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Risultato conto tecnico				Risultato Tecnico/Premi di competenza		
	12 2018	12 2017	Delta	Delta %	12 2018	12 2017	Delta
Infortuni	30.704	19.386	11.318	58,4%	45,1%	32,3%	12,8%
Malattia	7.152	3.510	3.642	103,8%	22,6%	19,3%	3,3%
Incendio ed elementi naturali	2.282	3.083	(801)	(26,0%)	34,9%	53,8%	(18,8%)
Altri danni ai beni	4.238	3.511	727	20,7%	37,4%	44,6%	(7,1%)
Responsabilità civile generale	8.121	4.953	3.168	63,9%	48,2%	33,0%	15,2%
Perdite pecunarie	1.754	128	1.626	1266,3%	12,4%	1,1%	11,4%
Tutela legale	1.042	705	338	47,9%	36,4%	25,2%	11,2%
Assistenza	5.620	4.420	1.200	27,1%	40,9%	46,6%	(5,7%)
Totale	60.913	39.696	21.217	53,4%	36,3%	30,3%	6,0%

Il **saldo derivante dalla gestione finanziaria**, risulta pari alla fine del periodo a 0,3 milioni di euro, in decremento rispetto ai 3,4 milioni di euro rilevati nel corso dell'analogo periodo del 2017, per effetto delle negative dinamiche dei mercati finanziari connesse all'incremento registratosi, a partire dal mese di maggio 2018, dello *spread* tra il rendimento dei titoli governativi italiani rispetto al rendimento dei titoli di stato tedeschi.

In relazione a quanto esposto, la Compagnia chiude il periodo con un **risultato lordo** di periodo pari a 61,3 milioni di euro rispetto ai 41,3 milioni di euro rilevati nello stesso periodo del 2017. Al netto della relativa fiscalità, il **risultato netto** di periodo risulta pari 42,5 milioni di euro (28,6 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2017).

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata una situazione patrimoniale sintetica al 31 dicembre 2018 confrontata con i dati rilevati al 31 dicembre 2017 e con un commento dei principali aggregati:

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
Attivi immateriali	6.740	6.328	412	6,5%
Investimenti Finanziari	294.437	225.968	68.469	30,3%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	35.085	35.858	(773)	(2,2%)
Crediti e altre attività	26.864	17.429	9.435	54,1%
Tot Attivo	363.126	285.583	77.544	27,2%
Patrimonio Netto	138.053	95.533	42.520	44,5%
- di cui Utile (perdita) di periodo	42.520	28.609	13.911	48,6%
Riserve tecniche	185.537	161.814	23.724	14,7%
Fondo Rischi ed Oneri	0	200	(200)	n.s.
Debiti e altre passività	39.536	28.036	11.500	41,0%
Tot Passivo e Patrimonio Netto	363.126	285.583	77.544	27,2%

Di seguito viene fornito un commento dei principali aggregati:

Gli **attivi immateriali** ammontano a 6,7 milioni di euro (6,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono: i) per 6,2 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all'acquisto di *software* a durata pluriennale e ii) per 0,5 milioni di euro (1,4 milioni al 31 dicembre 2017) alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di software ancora in corso di completamento e che, quindi, non hanno generato effetti economici nel periodo.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alle delibere quadro in materia degli investimenti approvate dal CdA, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa. L'*asset allocation* non è sostanzialmente mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito prevalentemente in titoli di stato italiani.

Al 31 dicembre 2018, gli **investimenti finanziari**, comprensivi del rateo relativo a interessi sui titoli ancora da incassare alla fine del periodo, ammontano complessivamente 294,4 milioni di euro (226,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono: i) per 262,4 milioni di euro a titoli di Stato quotati (259,2 milioni di euro emessi dallo Stato italiano e i restanti 3,2 milioni di euro emessi dallo Stato spagnolo); ii) 18,8 milioni di euro riferite ad obbligazioni quotate e iii) per 13,2 milioni di euro a disponibilità liquide.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto circolante per un valore di carico pari a 169,1 milioni di euro, mentre la restante parte è destinata al comparto durevole per un valore di carico pari a 112,1 milioni di euro.

I suddetti investimenti, stante le condizioni non favorevoli dei mercati finanziari connesse all'incremento dello *spread*, hanno comportato un risultato positivo di soli 0,3 milioni di euro in decremento rispetto ai 3,4 milioni di euro rilevati nel corrispondente periodo del 2017.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2018, emergono plusvalenze potenziali complessivamente per 4,1 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro riferiti al comparto attivo circolante e 3,5 milioni di euro al comparto immobilizzato, in diminuzione rispetto al dato del corrispondente periodo del 2017 (10,6 milioni di euro), come rappresentano nella tabella seguente:

Investimenti finanziari (in migliaia di euro)	31.12.18			31.12.17		
	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti	Val.bilancio	Val.mercato	P/M Latenti
Investimenti nel "comparto Circolante"	169.060,7	169.700,3	639,5	137.041,7	138.522,8	1.481,1
Titoli di Stato	150.244,6	150.845,7	601,1	117.959,57	119.276,12	1.316,6
Altri titoli a reddito fisso	18.816,1	18.854,6	38,5	19.082,13	19.246,68	164,5
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	112.134,0	115.582,3	3.448,3	85.868,70	94.976,24	9.107,5
Titoli di Stato	112.134,0	115.582,3	3.448,3	85.868,70	94.976,24	9.107,5
Altri titoli a reddito fisso	-	-	-	0,00	-	-
Totale	281.194,7	285.282,6	4.087,8	222.910,39	233.499,0	10.588,6

Il **Patrimonio Netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 138,1 milioni di euro (95,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017). La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

Patrimonio Netto (in migliaia di euro)	31.12.2017	Destinazione utile 2017	Utile 2018	31.12.2018
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	2.000	1.430		3.430
Altre riserve:	-	-		-
- Fondo per copertura spese di impianto	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	37.611	27.178		64.790
Utile (perdita) dell'esercizio	28.609	(28.609)	42.520	42.520
Totale	95.533	-	42.520	138.053

Relativamente alla **posizione di solvibilità** della Compagnia al 31 dicembre 2018, si evidenzia quanto riportato di seguito:

- mezzi propri ammissibili pari a 170,1 milioni di euro (127,9 milioni di euro a fine 2017);
- un requisito di capitale di 63,3 milioni di euro (43,9 milioni di euro a fine 2017);
- un coefficiente di solvibilità in leggera diminuzione che passa dal 291% di fine 2017 all'attuale 269%, mantenendosi su livelli ampiamente superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

Tale dinamica è da ricondurre principalmente alla crescita del *business* registrato nel 2018. Lo sviluppo della raccolta e dei rischi ad essa collegati, ha generato un incremento del requisito di capitale (19,4 milioni di euro in più rispetto alla fine del 2017), principalmente dovuto all'aumento del rischio di sottoscrizione, non direttamente proporzionale ai risultati economici della Compagnia.

Nella tabella seguente vengono riportate le principali differenze, al netto della relativa fiscalità, in termini di Patrimonio Netto e di risultato di periodo al 31 dicembre 2018, derivanti dall'applicazione dei principi nazionali rispetto ai principi contabili internazionali, utilizzati per la predisposizione del *Reporting Package* IAS/IFRS al 31 dicembre 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2019.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL CONTO ECONOMICO PRINCIPI CONTABILI CIVILISTICI E IAS AL 31 DICEMBRE 2018

Riconciliazione del risultato netto 31.12.2018		€/000
Risultato Netto IAS-IFRS		45.657,9
Variazione riserve integrative netto riass.*		(387,4)
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari**		(2.814,6)
Effetto attualizzazione TFR (IAS 19)		13,7
Delta utile esercizio precedente		50,3
Risultato Netto Principi Nazionali		42.519,8

Riconciliazione del Patrimonio Netto 31.12.2018		
Patrimonio Netto IAS-IFRS		139.722,1
Plus/minus da valutazione su attività finanziarie rilevate a PN		2.196,7
<i>Saldo iniziale</i>		(1.241,9)
<i>Variazione del periodo</i>		3.438,6
Riserva Utili a nuovo da FTA (Applicazione IFRS 9)		76,6
Riserve attuariali su TFR		(26,3)
Differenza Utile anni precedenti		(777,9)
Differenza Utile dell'esercizio		(3.138,0)
Patrimonio Netto Principi Nazionali		138.053,1

* Tali riserve rappresentano una voce in riconciliazione, in quanto non sono ammesse ai fini IAS, come descritto nel paragrafo "Criteri di Valutazione". L'effetto delle riserve integrative è stato calcolato al netto delle imposte differite.

** Il delta su proventi finanziari civilistico rispetto al dato IAS è imputabile ai proventi da realizzo (+ 231 migliaia di euro) alle competenze ordinarie (-236 migliaia di euro) e alle rettifiche di valore al netto della componente ECL (- 2.810 migliaia di euro). Il delta è stato determinato al netto delle imposte anticipate.

Le **riserve tecniche lorde** ammontano alla fine del 2018 a 185,6 milioni di euro in crescita del 15% rispetto ai 161,8 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2017. Le riserve tecniche al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 150,4 milioni di euro (rispetto ai 126,0 milioni di euro del 31 dicembre 2017), di cui: i) 78,6 milioni di euro relative alla riserva per frazioni di premi comprensiva delle riserve integrative; ii) 71,7 milioni di euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione e iii) 0,1 milioni di euro relativi alla riserva di senescenza e alla riserva di perequazione. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del *business* della Compagnia.

Riserve tecniche (in migliaia di euro)	31.12.18			31.12.17			Delta	Delta %
	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette		
Riserve premi	85.659	7.080	78.579	65.643	9.989	55.654	22.924	41%
Riserve sinistri	99.736	28.006	71.730	95.579	25.673	69.907	1.824	3%
Altre riserve tecniche	143		143	591	197	394	(251)	(64%)
Totale	185.537	35.085	150.452	161.814	35.858	125.955	24.496	19%

Il **Fondo rischi ed oneri**, accantonato al 31 dicembre 2017 per 0,2 milioni di euro a fronte di passività relative al personale dipendente, è stato completamente utilizzato in seguito all'erogazione delle somme pattuite avvenuta nel corso del mese di giugno 2018.

La voce **crediti e altre attività** al 31 dicembre 2018 ammonta a 26,9 milioni di euro (17,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed è composta principalmente da:

Crediti ed altre attività (in migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
Crediti tributari	10.947	9.762	1.185	12%
Crediti vs riassicuratori	3.865	2.698	1.167	43%
Crediti verso assicurati ed intermediari	6.583	2.459	4.123	168%
Altri crediti	5.469	2.510	2.959	118%
Totale	26.864	17.429	9.435	54%

I crediti di natura tributaria per 10,9 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017), relativi principalmente a: i) crediti per imposte anticipate per 4,3 milioni di euro, relativi principalmente all'eccedenza della riserva sinistri e iii) credito verso erario per acconto sulle assicurazioni per 6,2 milioni di euro.

I crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione per 3,9 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017), derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2018.

I crediti verso assicurati ed intermediari di assicurazione per 6,6 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativi principalmente a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio alla fine del periodo per 5,9 milioni di euro e per la restante parte pari a 0,7 milioni di euro a crediti verso intermediari di assicurazione per la produzione collocata gli ultimi giorni del periodo e che è stata regolata nel mese di gennaio 2019.

Gli altri crediti 5,5 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017), riguardanti principalmente: i) la capitalizzazione di costi sostenuti per l'acquisto di macchine elettroniche, per 3,1 milioni di euro; ii) crediti per premi incassati ma non ancora abbinati alla relativa polizza per 1,9 milioni di euro e iii) crediti verso la Controllante Poste Vita, relativi principalmente al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa per 0,2 milioni di euro.

La voce **debiti e altre passività** al 31 dicembre 2018 ammonta a 48,2 milioni di euro (28,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed è composta principalmente da:

Debiti ed altre passività (in migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
Debiti tributari	8.455	5.046	3.410	68%
Debiti vs intermediari per provvigioni	7.035	5.351	1.684	31%
Debiti commerciali	19.244	15.268	3.976	26%
Debiti verso riassicuratori	1.164	1.077	87	8%
Altre passività	3.638	1.294	2.344	181%
Totale	39.536	28.036	11.500	41%

I debiti di natura tributaria per 8,4 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Questi ultimi relativi principalmente a: i) debito IRES per redditi trasferiti alla Capogruppo Poste Italiane per 4 milioni di euro e debito per IRAP correnti relative al 2018 per 1,4 milioni di euro e ii) a debiti per imposte a carico degli assicurati, per 1,4 milioni di euro, che si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre; e iii) debiti verso istituti previdenziali per 0,2 milioni di euro.

I debiti verso intermediari per 7,0 milioni di euro (5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente al mese di dicembre 2018. Alla data della presente relazione risultano già regolate le posizioni relative al mese di ottobre e novembre 2018.

I debiti commerciali per 19,2 milioni di euro (15,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativi principalmente ai debiti verso fornitori per attività svolte nel corso del periodo.

I debiti verso riassicuratori per 1,2 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e riferiti al II trimestre del presente esercizio.

Altre passività per 3,7 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017), riconducibili principalmente a: i) debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue per 0,4 milioni di euro; ii) debito per TFR maturato alla fine del periodo per 0,1 milioni di euro e iii) debiti verso gli assicurati che si riferiscono principalmente al rimborso di incassi non dovuti e a sinistri da pagare per 2,9 milioni di euro.

6. Aspetti organizzativi

Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, delibera in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Tale organo rappresenta pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici della Compagnia e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 19 giugno 2017, di delegare al Presidente i seguenti poteri:

- **Controllo Interno:** la supervisione delle attività della Funzione di Controllo Interno, con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione, cui la struttura stessa riporta gerarchicamente.
- **Relazioni Istituzionali:** avvalendosi del supporto dell'Amministratore Delegato e in stretto coordinamento con la Capogruppo, le Relazioni Istituzionali con il Parlamento, il Governo, i Ministeri, gli Organi Istituzionali e in genere le Autorità.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha nominato l'Amministratore Delegato conferendogli, ai sensi dell'art. 2381 c.c., tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014 e dell'articolo 102 del D.Lgs 7 settembre 2005 n. 209 è svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali tenuto dal MEF.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Per la gestione delle "Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", in particolare, la Capogruppo Poste Vita ha istituito il Comitato per il Controllo Interno, composto da tre amministratori non esecutivi di Poste Vita, di cui due componenti indipendenti ai sensi dell'art. 2387 c.c., e presieduto da un amministratore non esecutivo; a seguito dell'approvazione della *policy* per la gestione delle "Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati" del Gruppo Poste Vita S.p.A. da parte del Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 26 ottobre 2016, il predetto Comitato è divenuto competente in materia anche di eventuali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Compagnia e/o dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., per il tramite della controllata.

Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di controllo interno della Compagnia si articola secondo quanto di seguito riportato:

- **Controlli di linea** effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli "*embedded*" nelle procedure); il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la "prima linea di difesa" ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza.

- Controlli sulla gestione dei rischi, effettuati dalla Funzione *Risk Management*, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l'operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali.
- Controlli sul rischio di non conformità alle norme, effettuati dalla Funzione *Compliance*, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In tale ambito la Funzione *Compliance* ha il compito di valutare l'adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità.
- Sempre nell'ambito dei controlli di secondo livello, la Funzione Attuariale ha compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, e contribuisce ad applicare in modo efficace il Sistema di Gestione dei Rischi.
- Controlli affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l'attività della Compagnia, pianifica gli interventi di *audit* per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Relativamente all'organizzazione dei controlli, si segnala che, nel Gruppo Assicurativo Poste Vita, le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita.

Al predetto sistema partecipano inoltre il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione, ricompresi nel modello in virtù del ruolo loro attribuito dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 in ambito definizione, attuazione, mantenimento e monitoraggio del sistema del governo societario. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del sistema, di cui deve definire gli indirizzi strategici, monitorare i risultati ed assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, per ciascuna Compagnia, l'efficacia e l'efficienza dei processi di *business*, il controllo dei rischi attuali e prospettici, la regolarità e funzionalità dei flussi informativi, l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*Compliance*) e di corretta e trasparente informativa. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all'intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna assiste il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare e a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

La Funzione, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e, più in generale del sistema di *governance* tramite il coordinamento, a livello di Gruppo, delle attività di *audit* coerentemente con quanto previsto nella *policy* della funzione di Revisione Interna.

Inoltre, promuove, anche attraverso attività di supporto, iniziative di continuo miglioramento, dei processi di *governance*, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

A ciò si aggiunge la funzione *Risk Management* alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalla Compagnia. La funzione *Risk Management* ha anche la responsabilità di mettere a punto il sistema di misurazione dei rischi e di misurazione del capitale regolamentare secondo le specifiche a livello europeo (*Solvency II*). Inoltre, il *Risk Management* supporta l'Organo Amministrativo nella valutazione, anche attraverso prove di stress, della coerenza tra i rischi effettivamente assunti dall'impresa, l'appetito per il rischio definito dallo stesso Consiglio di Amministrazione e le dotazioni di capitale regolamentare attuali e prospettiche.

La funzione *Compliance* ha il compito di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

La Funzione Attuariale è tenuta a garantire, nell'ambito delle proprie attività, l'applicazione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Assicura ha adottato un Modello Organizzativo con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato, previste dalla normativa e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dalle Compagnie, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso dell'esercizio la struttura organizzativa ha subito una lieve incremento in termini di crescita di organico.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2018, pari a 62,38 espressi in "Full Time Equivalent" di seguito FTE, vede un incremento rispetto al dato di fine esercizio precedente, con particolare attenzione alle aree dello sviluppo prodotti, della gestione del portafoglio e della gestione dei sinistri.

Rimangono in *service* dalla Capogruppo Poste Vita le attività relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al *marketing*, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (*Internal Auditing*, *Compliance* e *Risk Management*), e presidi di *staff* (Risorse umane, Affari Legali, Amministrazione etc).

Il personale distaccato in ingresso dalla Capogruppo Poste Vita risulta essere pari a 5,7 unità espressi in "Full Time Equivalent" (di seguito, "FTE"); le unità distaccate in uscita sono pari a 7,7 di cui 6 verso al Capogruppo Poste Italiane e 1,7 verso Poste Vita.

Composizione dell'Organico	31.12.18	31.12.17	Var.ne
Dirigenti	2	2	-
Quadri	21	21	-
Impiegati	39	32	8
Contratti a tempo determinato	0	1	(1)
Organico Diretto	62	56	6
Distacchi da e verso la Controllante (+/-)	(2)	(4)	2
Distacchi da e verso Controllata/Altre società (+/-)		-	-
Somministrazioni		-	-
Organico disponibile	60	52	8

È proseguito nell'esercizio 2018 il consolidamento del programma, avviato già nel corso della seconda parte del 2017, di valorizzazione delle competenze presenti all'interno del Gruppo Poste Italiane, favorendo in questo modo una crescente mobilità all'interno dello stesso. Gli inserimenti di personale, effettuati per lo più attraverso iniziative di selezione interna al Gruppo Poste Italiane (*job posting*), si sono concentrati sul rafforzamento sulle aree di gestione del portafoglio e dei sinistri.

Inoltre, in relazione all'attività di formazione del personale dipendente e dirigente, nell'esercizio 2018 la Compagnia ha avuto come obiettivo non solo quello di aggiornare e sviluppare le competenze tecnico professionali delle risorse ma anche quello di arricchire il patrimonio "umano" della Compagnia.

In tal senso, nell'anno 2018 sono state erogate complessivamente tra formazione di aula e formazione in modalità *e-learning* 1.168 ore di formazione e aggiornamento professionale con riferimento sia alla formazione di connotazione "Compliance" (Sicurezza Lavoro T.U. 81/08, Nuovo Regolamento Europeo *Privacy* - GDPR 2016/679, D.Lgs. 231/01); sia alla formazione tecnico specialistico in ambito assicurativo (con particolare *focus* alla normativa regolamentare, nonché alle novità in materia di prodotti danni e di protezione). Nello specifico, si evidenzia che sono state erogate indicativamente 19 ore di formazione pro-capite.

È stata infine, in continuità con gli anni precedenti, attraverso la collaborazione con la *Corporate University*, posta particolare attenzione alla partecipazione ad iniziative formative tese allo sviluppo delle competenze tecniche di comune interesse (es. in ambito *Information Technology* o in ambito Competenze Legali) nonché allo sviluppo delle competenze manageriali, anche attraverso modalità di erogazione della formazione di tipo innovativo (es: *Hackaton*, *Mentoring*, Buon pomeriggio Poste, HR Lab).

7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di *service* e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica *privacy*;
- *marketing* operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e *program management* dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli Uffici Postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di *Call Center*;
- *disaster recovery*;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR S.p.A.);
- servizi di telefonia mobile (PostePay S.p.A.);
- spedizioni nazionali (SDA);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con BancoPosta Fondi SGR S.p.A.;
- gestione liquidazione sinistri (PWS).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli Amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita - i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

8. Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi agli studi per i nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nel periodo.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate. Non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati. Al 31 dicembre 2018, Poste Assicura detiene un titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti per un valore di mercato pari a 204,5 migliaia di euro.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti, per lo più, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio e riguardanti principalmente casi di non operatività della garanzia assicurativa e di richieste economiche superiori al valore stimato del danno subito.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite, genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali la Compagnia, rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative.

Si segnala l'attivazione a partite da gennaio 2019, di un procedimento amministrativo innanzi al Tar Lazio avverso il provvedimento di esclusione di Poste Assicura, unitamente alle coassicuratrici AXA e HDI Assicurazioni (e contestuale aggiudicazione provvisoria a favore di Generali), dalla gara bandita dalla Croce Rossa Italiana per la fornitura di coperture assicurative "Infortuni per il personale volontario" di durata triennale 2019 – 2021 (importo dell'offerta avanzata dal RTI Poste Assicura – AXA – HDI circa 7 milioni di euro).

Consolidato Fiscale

A decorrere dal periodo d'imposta 2018 e per il triennio 2018-2020 Poste Assicura ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera la Compagnia:

- Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 - Il presente Regolamento detta la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in attuazione degli articoli da 29-*bis* a 30-*septies* e 215-*bis* del decreto legislativo n. 209/2005 così come novellato dal decreto legislativo n. 74/2015, di attuazione della direttiva 2009/138/CE (cd. *Solvency II*) e degli articoli 258-275 del Regolamento delegato (UE) 35/2015 (di seguito "Atti delegati"). Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, *Compliance* ed esternalizzazione, del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativo alle politiche di remunerazione, nonché della Circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva che sono stati, pertanto, abrogati (dall'entrata in vigore del Regolamento detta circolare è applicabile alle sole imprese locali di cui al Titolo IV, Capo II, del Codice). Le previsioni contenute nel presente Regolamento vanno lette congiuntamente alla Lettera al mercato del 5 luglio 2018 con cui l'Istituto propone una prima, concreta declinazione del principio di proporzionalità, in linea con l'impianto *Solvency II*, che prevede che le disposizioni prudenziali siano applicabili in ragione del profilo di rischiosità dell'impresa determinato dalla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività.
- Regolamento IVASS n. 39 del 2 agosto 2018 - Il presente regolamento ridefinisce la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative di competenza dell'IVASS e trae origine dalla rivisitazione complessiva dell'assetto sanzionatorio del Codice delle assicurazioni private (Titolo XVIII) contenuta nel decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68 emanato in attuazione della direttiva (UE) 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (c.d. IDD) e dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che ha modificato ed integrato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Le nuove disposizioni regolamentari trovano applicazione per le violazioni commesse dal 1° ottobre 2018. Per le violazioni commesse prima di questa data continuano ad applicarsi i previgenti regolamenti IVASS n. 1/2013 e n. 2/2013 (riguardanti rispettivamente le sanzioni pecuniarie e le sanzioni disciplinari per gli intermediari).
- Regolamento IVASS n.42 del 2 agosto 2018 - Il presente Regolamento è emanato in attuazione degli articoli 47-*septies*, comma 7 e 191, comma 1, lettera b), punti 2 e 3) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 recante il Codice delle Assicurazioni Private (di seguito "Codice") e determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (di seguito, "SFCR") dell'impresa e del gruppo che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). L'intervento regolamentare ha l'obiettivo principale di accrescere il livello di fiducia dei potenziali fruitori in merito alla qualità e attendibilità di una parte importante delle informazioni contenute nel SFCR.

- Regolamento IVASS n. 43 del 19 febbraio 2019 - L'IVASS in data 12 febbraio 2019 ha pubblicato il Regolamento n. 43, concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli, introdotta dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136. La disposizione introdotta dal suddetto decreto, rappresenta una disciplina che consente di derogare, in via temporanea, alle norme previste dal codice civile. La deroga è introdotta in relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2018. Ai fini della redazione del bilancio civilistico *local* GAAP 2018, l'impresa che si avvale della facoltà di cui sopra, valuta i titoli non durevoli in base al valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo d'acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.
- Regolamento IVASS n. 44 del 19 febbraio 2019 - Il presente Regolamento reca le disposizioni, attuative del D.Lgs. 21/11/2007 n. 231 modificato dal D.Lgs. 25/05/2017 n. 90 di attuazione della direttiva (UE) 2015/849, in materia di organizzazione, procedure, controlli interni e adeguata verifica della clientela, e tiene conto degli Orientamenti congiunti delle Autorità Europee di Vigilanza sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori da considerare nel valutare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associato ai rapporti continuativi e alle operazioni occasionali.
- Provvedimento n. 68 del 14 febbraio 2018 - recante modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l'assicurazione sulla vita ai sensi dell'articolo 191, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private. modifiche e integrazioni al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione di cui al titolo viii (bilancio e strutture contabili) capo i (disposizioni generali sul bilancio), capo ii (bilancio di esercizio) e capo v (revisione contabile) del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche statutarie e delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni di cui al titolo xiv del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle assicurazioni private.

Novità normative in materia tributaria

- Legge 27 dicembre 2017 nr. 205 (cd. "Legge di Bilancio 2018"): tra le varie disposizioni introduce un regime di esenzione dall'imposta sulle assicurazioni per le polizze contro le calamità naturali; modifica la disciplina del Gruppo IVA in materia di operazioni infragruppo; amplia le disposizioni agevolative fiscali in tema di *welfare* a favore dei dipendenti; introduce lo specifico trattamento tributario della rendita integrativa temporanea anticipata (cosiddetta RITA); dispone obbligo generalizzato di fatturazione elettronica per tutti i soggetti titolari di partita IVA a partire dal 1 gennaio 2019. L'obbligo di fatturazione elettronica si applica alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi (comprese le relative variazioni) effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati in Italia. Le nuove disposizioni si applicano alle operazioni sia verso soggetti passivi IVA, sia verso privati.
- D.M. 28 novembre 2017 in vigore dal 21 febbraio 2018 (Decreto attuativo beneficio cd. *Patent Box*): nell'operare una revisione generale della disciplina dell'agevolazione, l'art. 13 del Decreto disciplina il periodo nel quale restano valide le opzioni sui marchi d'impresa esercitate in precedenza al fine di salvaguardarne i benefici (cd. clausola di *grandfathering*). Nello specifico viene previsto che l'opzione esercitata per i primi due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014 (2015 e 2016, per i soggetti solari) avente come oggetto i marchi d'impresa, ha durata pari a 5 anni e comunque non oltre il 30 giugno 2021 e non è rinnovabile.
- Decreto Legge 12 luglio 2018 nr. 87 (c.d. Decreto Dignità): tra le varie disposizioni prevede, attraverso l'aggiunta di un apposito comma (1-*sexies*) all'art. 17-*ter* del D.P.R. n. 633/1972, il ripristino del previgente esonero dal meccanismo dello *split payment* con riguardo ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenuta alla fonte ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 600/1973. La modifica si applica alle operazioni per le quali è emessa fattura successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, ovvero dal 15 luglio 2018.
- D.L. 23 ottobre 2018 nr. 119 (cd. Decreto fiscale 2018): tra le altre, l'art. 6 del Decreto introduce la possibilità di definire in maniera agevolata le controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. Tali controversie, aventi a oggetto atti impositivi (avvisi di accertamento, provvedimenti di irrogazione delle sanzioni e ogni altro atto di imposizione), pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, possono essere definite con il pagamento di un importo uguale al valore della controversia e in caso di ricorso pendente iscritto nel primo grado, con il pagamento del 90% del valore della stessa. Possono essere definite in maniera agevolata solo le controversie in cui il ricorso in primo grado è stato notificato entro il 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del Decreto) e per le quali, alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata, il processo non si sia concluso con una pronuncia definitiva. Il "valore della lite" è l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato; in caso di controversie relative alle sole irrogazioni di sanzioni, il valore è costituito dalla somma di queste. Il comma 2 dell'art. 6 prevede inoltre che nel solo caso di soccombenza dell'Agenzia delle Entrate nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare depositata a 24 ottobre 2018, le controversie possono essere definite con il pagamento del 40% del valore della

controversia, in caso di soccombenza in primo grado, ovvero del 15% del valore della controversia, in caso di soccombenza in secondo grado. Il terzo comma dell'art. 6 dispone infine che le controversie relative esclusivamente alle sanzioni non collegate al tributo possono essere definite con il pagamento del 15% del valore della controversia in caso di soccombenza dell'Agenzia delle Entrate nell'ultima o unica pronuncia giurisdizionale non cautelare.

- Legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (cd. Legge di Bilancio 2019): tra le varie disposizioni la Legge di Bilancio ha introdotto una nuova misura agevolativa (cd. mini-IRES), in vigore a partire dal periodo di imposta 2019, sotto forma di riduzione dell'aliquota IRES di 9 punti percentuali (riduzione al 15%) applicata ad un importo calcolato come il minore tra gli utili accantonati a riserve diverse da quelle non disponibili, e la sommatoria di investimenti in beni strumentali materiali nuovi e costo del personale dipendente assunto a tempo determinato e indeterminato. Nel novero degli investimenti in beni strumentali nuovi rientra la realizzazione di nuovi impianti, il completamento di opere già in atto, la nuova attivazione di impianti esistenti, nonché il loro ammodernamento o ampliamento, e l'acquisto di beni strumentali materiali nuovi destinati agli stessi impianti. Per costo del personale, si intende il costo sostenuto per l'impiego di personale con contratto a tempo determinato o indeterminato; a tal fine è necessario che si verifichi un incremento del numero medio dei lavoratori che devono essere impiegati, per la maggior parte del periodo d'imposta, in strutture produttive situate in Italia. Per effetto dell'introduzione di tale beneficio, sempre con effetto a partire dal periodo di imposta 2019 viene disposta l'abrogazione delle disposizioni in materia di ACE (Aiuto alla crescita economica, beneficio introdotto dall'art. 1 D.L. n. 201/2011) in quanto incompatibile con la cd. mini-IRES che agisce anch'essa sugli utili reinvestiti. La Legge di Bilancio 2019 è intervenuta inoltre in materia di acconto dell'imposta sulle assicurazioni, disponendo che la percentuale dell'acconto di cui all'articolo 9, comma 1-*bis*, della legge n. 1216 del 1961, è elevata all'85 per cento per l'anno 2019, al 90 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Si rileva che, a seguito dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, tenutasi in data 20 febbraio 2019, sono intervenute le seguenti variazioni alla composizione del Consiglio di Amministrazione:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: dott. Vladimiro Ceci – in sostituzione della dott.ssa Maria Bianca Farina;
- Consigliere di Amministrazione: dott.ssa Benedetta Sanesi – in sostituzione del dott. Giacomo Riccitelli.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermi i poteri previsti dalla legge e dalla Statuto, sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, deleghe nelle aree del Governo Societario e delle Relazioni Istituzionali.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Poste Assicura S.p.A., come riportato nel piano strategico quinquennale (2018-2022), approvato dal CdA della Compagnia il 13 febbraio 2018, intende perseguire i seguenti macro-obiettivi:

- rapida crescita nel settore Danni non Auto e sviluppo del *business* del *welfare*;
- sinergia con l'intera gamma di prodotti di Poste Italiane per consentire un approccio strategico di Gruppo sui servizi finanziari;
- crescita del *business* sostenibile anche attraverso un'attenta gestione del capitale.

11. La proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

a conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 42.519.826

come segue:

- euro 2.125.991 a riserva legale;
- euro 40.393.835 a utili a nuovo.

Roma, 19 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione







02

PROSPETTI CONTABILI

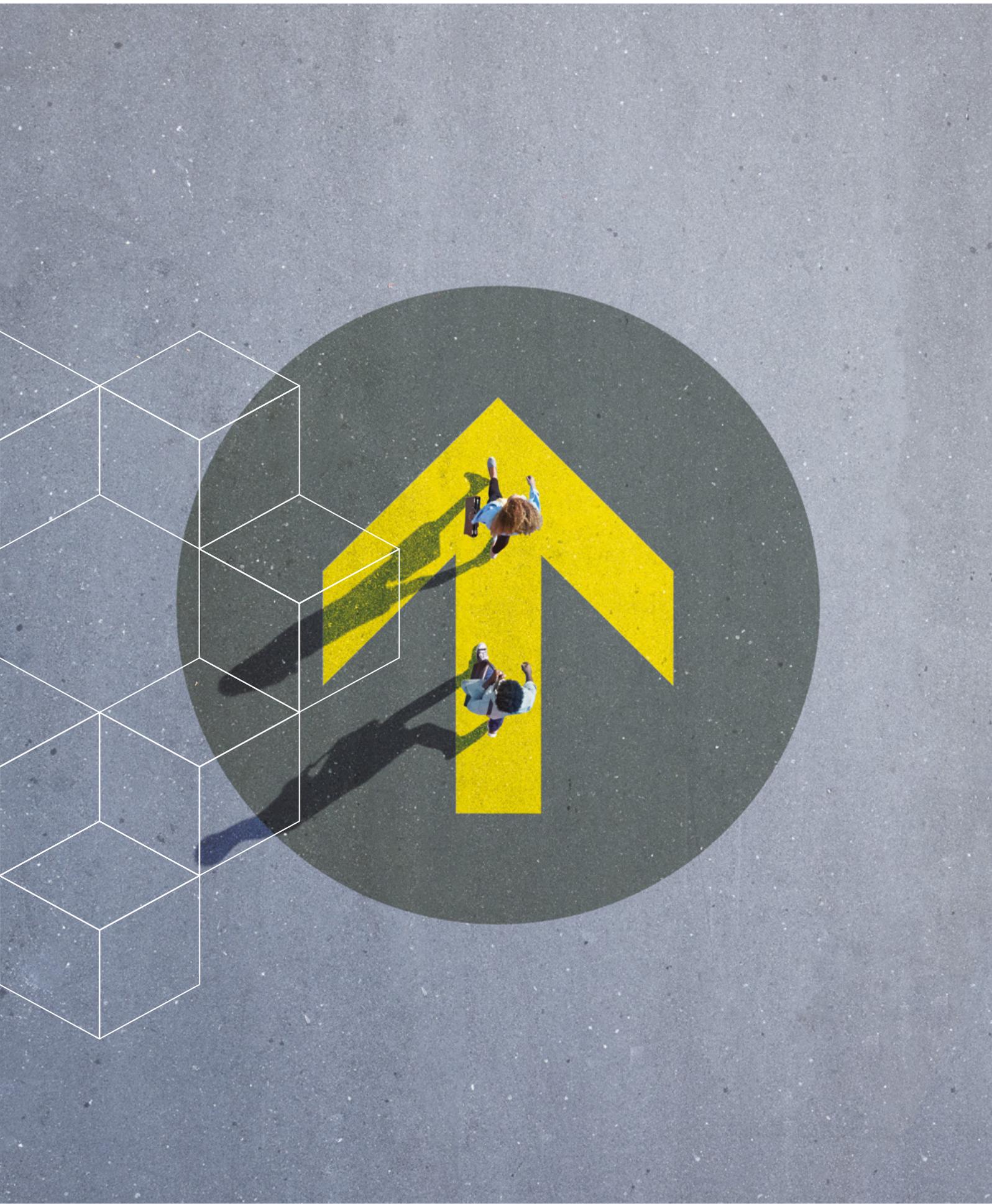




Contenuti

PROSPETTI CONTABILI

1. Stato Patrimoniale	42
2. Conto Economico	56



1. Stato Patrimoniale

Allegato I

Società **POSTE ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Bilancio di Esercizio

Stato Patrimoniale

Esercizi 2018

(Valore in euro)

— PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO —

Stato Patrimoniale attivo

		Valori dell'esercizio			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
	a) rami vita	3	0		
	b) rami danni	4	5		0
	2. Altre spese di acquisizione		6		0
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7		0
	4. Avviamento		8		0
	5. Altri costi pluriennali		9		6.740.023
C.	INVESTIMENTI				
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		0
	2. Immobili ad uso di terzi		12		0
	3. Altri immobili		13		0
	4. Altri diritti reali		14		0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	0		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	0		
	e) altre	21	0	22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
				35	0
			da riportare		6.740.023

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182	0		
183	0				
184	35.679	185	35.679		
		186	0		
		187			
		188	0		
		189	6.292.261	190	6.327.940
		191	0		
		192	0		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	0
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
		da riportare			6.327.940

Stato Patrimoniale attivo

		riporto		Valori dell'esercizio	
				6.740.023	
C.	INVESTIMENTI (segue)				
	III - Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	279.852.062		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	279.852.062
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	279.852.062
				53	0
				54	279.852.062
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di Mercato			55	0
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
				57	0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	58	6.864.653		
	2. Riserva sinistri	59	28.005.600		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
	4. Altre riserve tecniche	61	215.211	62	35.085.464
	II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	63	0		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
	3. Riserva per somme da pagare	65	0		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
	5. Altre riserve tecniche	67	0		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0
				70	35.085.464
				da riportare	
				321.677.549	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		6.327.940
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	221.855.342			
222	0			
223	0	224	221.855.342	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	232
			221.855.342	
		233	0	234
				221.855.342
		235	0	
		236	0	237
				0
		238	9.988.535	
		239	25.672.757	
		240	0	
		241	197.013	242
				35.858.305
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				0
		250		35.858.305
		da riportare		264.041.587

Stato Patrimoniale attivo

		Valori dell'esercizio	
		riporto	321.677.549
E.	CREDITI		
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 5.924.550	
	b) per premi degli es. precedenti	72 _____ 73 5.924.550	
	2. Intermediari di assicurazione	74 658.006	
	3. Compagnie conti correnti	75 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0	77 6.582.556
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 3.865.409	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 3.865.409
	III - Altri crediti		81 13.316.307 82 23.764.272
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
	I - Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 3.083.972	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0	
	3. Impianti e attrezzature	85 _____	
	4. Scorte e beni diversi	86 0	87 3.083.972
	II - Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 13.240.577	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 1.430	90 13.242.007
	IV - Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0	
	2. Attività diverse	93 0	94 0 95 16.325.979
G.	RATEI E RISCOINTI		
	1. Per interessi		96 1.342.651
	2. Per canoni di locazione		97 0
	3. Altri ratei e risconti		98 15.893 99 1.358.544
	TOTALE ATTIVO		100 363.126.344

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		264.041.587
251	2.198.656		
252		253	2.198.656
		254	260.485
		255	0
		256	0
		257	2.459.141
		258	2.698.315
		259	0
		260	2.698.315
		261	11.057.927
		262	16.215.383
		263	1.200.603
		264	0
		265	0
		266	0
		267	1.200.603
		268	3.054.676
		269	2.453
		270	3.057.129
		272	0
		273	0
		274	0
		275	4.257.732
		276	1.055.050
		277	0
		278	12.867
		279	1.067.917
		280	285.582.619

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	3.429.984
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	2.313.601
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	64.789.691
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	42.519.826
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	138.053.102
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	85.168.035
	2. Riserva sinistri	113	99.735.686
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	142.919
	5. Riserve di perequazione	116	490.496
		117	185.537.136
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	185.537.136
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
da riportare			323.590.238

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000.000		
		282	0		
		283	0		
		284	1.999.553		
		285	0		
		286	0		
		287	2.313.601		
		288	37.611.508		
		289	28.608.614		
		501		290	95.533.276
				291	0
292	65.643.009				
293	95.579.327				
294	0				
295	173.506				
296	417.704	297	161.813.546		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	161.813.546
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				257.346.822

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio			
		riporto			323.590.238
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2.	Fondi per imposte		129	0	
3.	Altri accantonamenti		130		131 0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	7.035.022		
2.	Compagnie conti correnti	134	5.445.137		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	12.480.159
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.164.293		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	1.164.293
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	128.513
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.432.657		
2.	Per oneri tributari diversi	147	6.826.440		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	196.187		
4.	Debiti diversi	149	16.828.575	150	25.283.859
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3.	Passività diverse	153	437.714	154	437.714
			da riportare	155	39.494.538
					363.084.776

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		257.346.822
		308	0
		309	0
		310	200.000
			311 200.000
			312 0
	313	5.351.186	
	314	5.145.121	
	315	0	
	316	0	317 10.496.307
	318	1.077.372	
	319	0	320 1.077.372
			321 0
			322 0
			323 0
			324 0
			325 121.792
	326	835.736	
	327	4.064.622	
	328	145.274	
	329	10.101.327	330 15.146.959
	331	0	
	332	0	
	333	1.151.799	334 1.151.799
	da riportare		335 27.994.229
			285.541.051

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			363.084.776
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	41.568	159 41.568
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 363.126.344

Valori dell'esercizio precedente

riporto			285.541.051	
	336	0		
	337	0		
	338	41.568	339	41.568
			340	285.582.619

2. Conto Economico

Allegato II

Società **POSTE ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Bilancio di Esercizio

Conto Economico

Esercizi 2018

(Valore in euro)

— PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO —

Conto Economico

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	187.165.773		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	39.533.649		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	19.525.026		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-2.730.840	5	125.376.258
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	167.910
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	1.007.207
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	35.805.087		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	9.926.382	10	25.878.705
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	(63.171)		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	(63.171)
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	4.156.359		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	2.332.842	16	1.823.517
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	27.639.051
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	(30.588)
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	32.207.915		
	b) Altre spese di acquisizione	21	5.348.516		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	(35.679)		
	d) Provvigioni di incasso	23			
	e) Altre spese di amministrazione	24	17.300.670		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	20.429.879	26	34.462.901
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	3.512.571
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	54.594
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	60.912.846

Valori dell'esercizio precedente

		111	141.249.519			
		112	34.297.051			
		113	10.283.728			
		114	2.679.240	115	99.347.980	
				116	2.019.924	
				117	2.927.725	
	118	25.566.185				
	119	7.069.164	120	18.497.021		
	121	-141.765				
	122		123	-141.765		
	124	6.732.867				
	125	-169.432	126	6.902.299	127	25.257.555
					128	(42.360)
					129	-486
		130	24.570.288			
		131	5.426.352			
		132	(496.876)			
		133				
		134	17.530.392			
		135	16.352.996	136	31.670.912	
				137	7.679.578	
				138	34.679	
				139	39.695.751	

Conto Economico

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:	
	a) Premi lordi contabilizzati	30
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31
		32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:	
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	34
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:	
	aa) da terreni e fabbricati	35
	bb) da altri investimenti	36
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	37
		38
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	41
		42
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	
		43
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
		44
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:	
	a) Somme pagate	
	aa) Importo lordo	45
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46
		47
	b) Variazione della riserva per somme da pagare	
	aa) Importo lordo	48
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49
		50
		51
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
	a) Riserve matematiche:	
	aa) Importo lordo	52
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53
		54
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:	
	aa) Importo lordo	55
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56
		57
	c) Altre riserve tecniche	
	aa) Importo lordo	58
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59
		60
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	
	aa) Importo lordo	61
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62
		63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	<u>141</u>	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	<u>144</u>	
	145	
	<u>146</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	<u>147</u>	
	148	
	149	
	<u>150</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	<u>151</u>	152
		153
		154
	155	
	<u>156</u>	
	157	
	158	
	<u>159</u>	160
	161	161
	162	
	<u>163</u>	164
	165	
	<u>166</u>	167
	168	
	<u>169</u>	170
	171	
	<u>172</u>	173
		174

Conto Economico

		Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65
8.	SPESE DI GESTIONE:	
	a) Provvigioni di acquisizione	66
	b) Altre spese di acquisizione	67
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68
	d) Provvigioni di incasso	69
	e) Altre spese di amministrazione	70
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71
		72
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:	
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75
		76
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	79
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)	80
III. CONTO NON TECNICO		
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81
		60.912.846
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	84
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:	
	aa) da terreni e fabbricati	85
	bb) da altri investimenti	86
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	87
		88
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	91
		92
		5.337.797

Valori dell'esercizio precedente

					175
			176		
			177		
			178		
			179		
			180		
			181		182
			183		
			184		
			185		186
					187
					188
					189
					190
					191
					39.695.751
					192
			193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			194		
			195		
			196	4.011.750	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)					4.011.750
					198
			199	47.545	
			200	461.117	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			201		202
					4.520.412

Conto Economico

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.053.001
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	3.735.911
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	239.235
			97
			5.028.147
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98
			167.910
7.	ALTRI PROVENTI		99
			455.787
8.	ALTRI ONERI		100
			162.329
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA		101
			61.348.044
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102
			200.365
11.	ONERI STRAORDINARI		103
			254.227
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA		104
			(53.862)
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105
			61.294.182
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106
			18.774.356
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107
			42.519.826

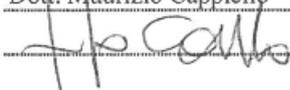
Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	868.921		
205	69.086		
206	178.830	207	1.116.837
		208	2.019.924
		209	599.764
		210	418.980
		211	41.260.186
		212	325.193
		213	325.599
		214	(406)
		215	41.259.780
		216	12.651.166
		217	28.608.614

Il sottoscritto dichiara che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

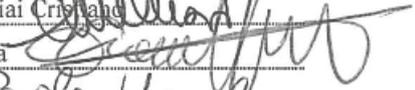
Dott. Maurizio Cappiello (**)

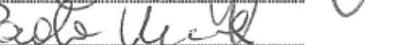
 (**)

_____ (**)

I Sindaci

Il Presidente Cerchiai Cristiano 

Gianmarco Fugazza 

Paola Vuch 

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

— PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO —





03

NOTA INTEGRATIVA





Contenuti

NOTA INTEGRATIVA

Premessa	74
1. Parte A - Criteri di valutazione	75
2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	81
3. Parte C - Altre informazioni	101
4. Allegati che fanno parte della Nota Integrativa	108



Premessa

Il presente Bilancio, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e dei relativi Allegati ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Compagnia.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive integrazioni o modificazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile come disposto dall'art. 2423 *bis* del Codice Civile.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del Bilancio.

La Nota Integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento n. 22 dell'ISVAP, nelle seguenti parti:

Parte A - Criteri di valutazione;

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;

Parte C - Altre informazioni

Ogni parte della Nota è articolata a sua volta in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione aziendale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo n. 209/2005.

I dati di Bilancio sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, salvo diversa indicazione. Gli importi sono arrotondati secondo le modalità previste nel Regolamento stesso.

1. Parte A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, ai regolamenti attuativi emanati dall'IVASS, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente bilancio risultano omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Attivi immateriali

Gli oneri pluriennali si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze di *software* applicativi e sviluppi evolutivi sui *software* gestionali, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono sistematicamente ammortizzati in conto in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, pari a 3 esercizi. All'interno di tale categoria, sono presenti, in via residuale, costi di impianto ed ampliamento, capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Attivi materiali

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Per gli attivi materiali iscritti in Bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%
- Impianti e macchine elettroniche 20%

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Portafoglio titoli

La classificazione dei titoli in portafoglio è stata effettuata in base a criteri fissati da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato, per movimento, rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore valore fra il costo medio ponderato, per movimento, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo pari al prezzo puntuale di chiusura rilevato alla data di osservazione.

Per i titoli non quotati, il valore di mercato viene determinato sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e dalla normativa IVASS relativa alla disciplina prevista in tema di copertura delle riserve tecniche.

Crediti e Debiti

Sono entrambi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo/estinzione. I crediti per premi nei confronti degli assicurati vengono svalutati così come stabilito dalle norme civilistiche e regolamentari. I debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio sono espressi al netto dei crediti di pronta liquidità così come previsto dall'Allegato 9 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Le riserve tecniche del lavoro diretto, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione ed in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative, iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio, è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla compagnia Poste Assicura S.p.A. e sono sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto,

la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio 2017, adottati per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Riserva premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. È composta dalla riserva per frazioni di premi, correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dall'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico del rischio.

- La riserva per frazioni di premio è stata determinata in conformità all'articolo 5 dell'Allegato 15 Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo *pro rata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Per i rami particolari ed in relazione al grado di rischio, la riserva per frazioni di premi comprende l'integrazione determinata secondo parametri prudenziali stabiliti dalla legge o da provvedimenti dell'ISVAP. È inoltre stata calcolata in conformità all'articolo 9 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 una riserva integrativa della riserva frazione di premi per le assicurazioni dei danni derivanti dalla grandine e da altre calamità naturali.
- La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. La riserva per rischi in corso è stata calcolata, in conformità all'art. 6 dell'Allegato 5 del Regolamento ISVAP n. 22. Più in dettaglio è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo basato su principi di prudenza, ed è stato analizzato il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate a scadere.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dagli art. 37, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, dall'art. 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui all'articolo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 32 del Regolamento ISVAP n. 16.

- La riserva per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta il risultato di una valutazione tecnica che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte. Per i rami attualmente esercitati dall'impresa sono stati considerati come valori della riserva sinistri i valori d'inventario stimati dai liquidatori che adottano la tecnica della cosiddetta "riserva continua". In occasione delle chiusure di bilancio l'ufficio preposto provvede, inoltre, a revisionare analiticamente le singole pratiche di sinistro. Le riserve provenienti dalla rete liquidativa vengono poi monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche finalizzate ad individuare l'andamento della sinistralità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo *trend* di sviluppo nel corso del tempo. Obiettivo prioritario dell'analisi degli smontamenti è quello di rilevare, attraverso il confronto temporale con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la capacità della rete liquidativa di definire il costo ultimo dei sinistri posti a riserva ed individuare eventuali cambiamenti nel comportamento della rete stessa.
- La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati IBNR (*Incurring But Not Reported*) alla chiusura dell'esercizio com-

prende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. In rispetto dell'articolo 31 del Regolamento ISVAP n. 16, la riserva è costituita separatamente per ciascun ramo assicurativo esercitato e valutata a costo ultimo tenendo conto, in relazione alla diversa natura dei rischi, di tutti i futuri oneri prevedibili. In coerenza con i criteri definiti dall'articolo 32 del Regolamento ISVAP n. 16, la determinazione del numero e dell'ammontare di tale riserva è basata sulle esperienze acquisite negli esercizi precedenti facendo particolare attenzione ai valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio.

Tenuto conto che, a partire dal 2017 l'impresa ha sviluppato il *business* relativo agli *Employee Benefits*, stipulando i primi contratti in forma collettiva a copertura del rischio Morte ed Invalidità Permanente da Infortunio/Malattia e Rimborso spese mediche, ai fini della stima della riserva IBNR si è proceduto a differenziare i portafogli di riferimento. In particolare con riferimento al ramo Malattia la stima della componente IBNR è avvenuta considerando il portafoglio *retail* separatamente da quello relativo ai contratti in forma collettiva.

Altre riserve tecniche

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattia destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. Tale accantonamento è stato costituito ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e dell'articolo 44 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione, accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare, sono determinate secondo le disposizioni contenute all'art. 41 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui all'articolo 37, comma 7, del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e all'art. 41 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto e coerentemente ai criteri previsti dai contratti di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR è stato calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'articolo 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a fine esercizio.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono determinati secondo i criteri della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 includono gli annullamenti da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio e le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

Relativamente ai rimborsi di polizze CPI collegati all'estinzione anticipata dei correlati finanziamenti, si è provveduto a rettificare i premi emessi per un importo pari alla corrispondente variazione della riserva premi.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, non capitalizzabili, sono imputati interamente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali

Le spese generali, determinate secondo il principio della competenza economica, sono state allocate secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità gestionale per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n. 22, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al Conto Economico di cui al Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Le spese di liquidazione, sia pagate che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dal periodo d'imposta 2018 e per il triennio 2018-2020 Poste Assicura ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- gli ammontari delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate in esercizi precedenti;
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di Bilancio e quello fiscale sorte o scaricate nell'esercizio (comprese la quota parte della fiscalità anticipata e differita passiva relativa alle società partecipate per le quali si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 e seg. del TUIR), vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico.

Parti correlate

Per parti correlate, oltre alle entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., si intendono la Controllante Poste Vita S.p.A., il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

(Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

Stato Patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

(migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
(31.12.2017 € 6.328)				€ 6.740
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		36	(36)	(100%)
Costi di impianto e ampliamento	356	356	0	0%
Fondo amm.to costi di impianto e ampliamento	(356)	(356)	0	0%
Costi di impianto e ampliamento al netto del Fondo	0	0	0	n.s.
Software	24.697	19.693	5.004	25%
Fondo amm.to software	(18.462)	(14.756)	(3.706)	25%
Software al netto del Fondo	6.235	4.937	1.298	26%
Immobilizzazioni in corso	505	1.355	(850)	(63%)
Totale	6.740	6.328	412	7%

La voce è imputabile: i) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisto di software a durata pluriennale, per 6.235 migliaia di euro (4.937 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e iii) alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di *software* ancora in corso di completamento per 505 migliaia di euro (1.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e che, quindi, non hanno generato effetti economici nell'esercizio.

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

(31.12.2017 € 221.855)	€ 279.852
------------------------	-----------

2.2.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31.12.2017 € 221.855)	€ 279.852
------------------------	-----------

La voce è costituita da investimenti in titoli di stato per 261.131 migliaia di euro, di cui 258.006 migliaia di euro in titoli di stato italiani e per 3.125 migliaia di euro in titoli di stato spagnoli e da obbligazioni quotate per 18.721 migliaia di euro. Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 111.117 migliaia di euro, mentre la restante parte è destinata all'attivo circolante per un valore di carico pari a 168.735 migliaia di euro.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2018 pari a 283.940 migliaia di euro, emergono plusvalenze potenziali pari a 4.088 migliaia di euro riferite per la maggior parte (pari a 3.448 migliaia di euro) al comparto attivo durevole e per la restante parte (pari a 640 migliaia di euro) al comparto circolante.

(migliaia di euro)	Valore di Carico			Valore di Mercato			Delta
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	
Titoli di Stato	150.014	111.117	261.131	150.615	114.565	265.181	4.049
Obbligazioni Quotate	18.721	-	18.721	18.759		18.759	38
Saldo finale	168.735	111.117	279.852	169.374	114.565	283.940	4.088

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza:

(migliaia di euro)	31.12.18			31.12.17			Delta	Delta %
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale		
fino a 1	5.554	-	5.554	18.518	-	18.518	(12.964)	(70%)
da 1 a 3	64.495	8.283,12	72.779	22.071	-	22.071	50.708	230%
da 3 a 5	69.802	10.763	80.564	56.493	11.753	68.246	12.318	18%
da 5 a 7	24.160	4.546	28.706	39.704	8.877	48.581	(19.875)	(41%)
da 7 a 10	3.868,26	38.281	42.149	-	23.282	23.282	18.867	81%
oltre 10	855,30	49.245	50.100	-	41.157	41.157	8.943	22%
Saldo finale	168.735	111.117	279.852	136.786	85.069	221.855	57.997	26%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

(migliaia di euro)	31.12.18			31.12.17			Delta	Delta %
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale		
Saldo al 01.01	136.786	85.070	221.856	111.736	54.406	166.142	55.713	34%
Incrementi per:								
Acquisti e sottoscrizioni	68.093	25.688	93.781	62.578	30.333	92.911	870	1%
Capitalizzazioni attive	126	731	857	1.334	1.944	3.278	(2.421)	(74%)
Riprese di valore			0	48		48	(48)	n.s.
Decrementi per:								
Vendite/Rimborsi	(32.428)		(32.428)	(37.568)		(37.568)	5.140	(14%)
Capitalizzazioni passive	(106)	(372)	(478)	(1.273)	(1.613)	(2.887)	2.408	(83%)
Rettifiche di valore	(3.736)		(3.736)	(69)		(69)	(3.667)	5308%
Saldo finale	168.735	111.117	279.852	136.786	85.070	221.856	57.996	26%

Si evidenzia in riferimento al comparto circolante, un incremento del portafoglio pari complessivamente a 31.949 migliaia di euro dovuto principalmente agli investimenti netti effettuati nel corso del periodo per 35.665 migliaia di euro che in parte risultano compensati dalle rettifiche di valore registrate nel corso del periodo per complessivi 3.736 migliaia di euro, stante le condizioni non favorevoli dei mercati finanziari. Il comparto durevole, analogamente, cresce per 26.047 migliaia di euro per effetto principalmente degli acquisti effettuati nel corso del periodo.

Il dettaglio dei titoli che presentano clausole di subordinazione ammontano complessivamente a 2.209 migliaia di euro e nella tabella seguente si riporta l'esposizione:

Codice ISIN	Descrizione del Titolo	Divisa	Data Estinz.	Tasso d'interesse	Clausola di rimborso anticipato	Condizione della subordinazione	Valore carico LC al 31.12.2018
XS1794344827	DNB BANK ASA 1,125 03/20/28	EUR	20/03/28	EUSA5+0,77	SI	IS_SUBORDINATED	490.635
XS1689540935	ING GROEP NV 1,625 09/26/29	EUR	26/09/29	EUSA5+1,25	SI	IS_SUBORDINATED	855.297
FR0013320033	SOCIETE GENERALE 1,375 02/23/28	EUR	23/02/28	EUSA5+0,9	SI	IS_SUBORDINATED	863.325

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(31.12.2017	€ 35.858)	€ 35.086
-------------	-----------	----------

VOCE D B/S - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

(migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
Riserva premi	6.865	9.989	(3.124)	(31%)
Riserva sinistri	28.006	25.673	2.333	9%
Altre riserve tecniche	215	197	18	9%
Totale	35.086	35.858	(772)	(2%)

Alla chiusura del periodo, la voce ammonta a 35.086 migliaia di euro, rispetto ai 35.858 migliaia di euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti rami:

RISERVA PREMI

(migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
1 - Infortuni	1.420	1.894	(474)	(25%)
2 - Malattia	1.499	2.252	(753)	(33%)
8 - Incendio ed elementi naturali	588	546	42	8%
9 - Altri danni ai beni	183	213	(30)	(14%)
13 - R. C. generale	112	122	(10)	(8%)
16 - Perdite pecuniarie	3.063	4.961	(1.898)	(38%)
17 - Tutela legale	-	-	0	ND
18 - Assistenza	-	-	0	ND
Totale	6.865	9.989	(3.124)	(31%)

La riserva sinistri, pari a complessivi 28.006 migliaia di euro (25.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), si riferisce per 6.305 migliaia di euro (4.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati. L'andamento della riserva sinistri risulta in linea con l'andamento della sinistrosità (in crescita rispetto al 2017).

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori si riferisce ai seguenti rami:

(migliaia di euro)	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
1 - Infortuni	5.485	1.523	102	7.110	6.767	343	5%
2 - Malattia	3.995	3.392	68	7.455	3.068	4.387	143%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.408	99	70	1.577	1.801	(224)	(12%)
9 - Altri danni ai beni	1.830	57	182	2.069	2.651	(582)	(22%)
13 - R. C. generale	4.107	409	544	5.060	6.312	(1.252)	(20%)
16 - Perdite pecuniarie	2.717	714	3	3.434	3.537	(103)	(3%)
17 - Tutela legale	1.093	103	2	1.198	1.322	(124)	(9%)
18 - Assistenza	93	8	2	103	215	(112)	(52%)
Totale	20.728	6.305	973	28.006	25.673	2.333	9%

La voce altre riserve tecniche si riferisce alla riserva di perequazione per rischi di calamità naturale pari a 215 migliaia di euro alla fine del 2017 (197 migliaia di euro a fine 2017).

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(31.12.2017 € 16.215)	€ 23.764
-----------------------	----------

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31.12.2017 € 2.459)	€ 6.583
----------------------	---------

La voce si riferisce per 5.925 migliaia di euro a "crediti verso assicurati per premi dell'esercizio" emessi ma non incassati al netto del relativo fondo per tener conto della effettiva recuperabilità di detti crediti; l'ammontare delle svalutazioni si riferisce ai crediti aventi anzianità superiore ai 6 mesi e per i quali la compagnia non ha ritenuto economicamente opportuno agire per il loro recupero. L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	31.12.18
1 - Infortuni	1.055
2 - Malattia	4.188
8 - Incendio ed elementi naturali	160
9 - Altri danni ai beni	136
13 - R. C. generale	172
16 - Perdite pecuniarie	20
17 - Tutela legale	20
18 - Assistenza	174
Totale	5.925

La restante parte, pari a 658 migliaia di euro, si riferisce ai crediti per premi verso gli intermediari con i quali la compagnia effettua il collocamento dei prodotti assicurativi. Tali crediti risultano regolati nei primi giorni del mese di gennaio 2019.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

(31.12.2017 € 2.698)

€ 3.865

Il conto accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto con i medesimi. Il credito si riferisce in sostanza ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2018.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31.12.2017 € 11.058)

€ 13.316

La voce altri crediti al 31 dicembre 2018, pari a 13.316 migliaia di euro (11.058 al 31 dicembre 2017) risulta così composta:

(migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
Crediti per acconti imposta sulle ass.ni	6.241	3.655	2.586	71%
Crediti per imposte anticipate	4.298	6.089	(1.791)	(29%)
Crediti vs Erario per IVA	394	0	394	n.s.
Crediti vs Controllante PI	328	9	319	3.544%
Anticipi a fornitori	90	219	(129)	(59%)
Crediti vs Controllante PV	43	871	(828)	(95%)
Depositi cauzionali PI	16	16	0	0%
Altro	1.906	168	1.738	1035%
Totale	13.316	11.027	2.289	21%

Il credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni, pari a 6.241 migliaia di euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio.

Il credito per imposte anticipate, pari a 4.298 migliaia di euro, è relativo principalmente alla quota non deducibile nel periodo dell'eccedenza della riserva sinistri e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

I crediti verso Poste Italiane si riferiscono principalmente a fatture da emettere per distacchi del personale (290 migliaia di euro), a cessioni di personale (29 migliaia di euro) e a depositi cauzionali (16 migliaia di euro) relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale).

I crediti verso la Controllante Poste Vita, per 43 migliaia di euro, si riferiscono al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa.

I crediti per anticipi a fornitori, per 90 migliaia di euro, corrispondono ai pagamenti che la compagnia ha effettuato per far fronte alle spese legali di resistenza correlate alla liquidazione dei sinistri.

La voce altro si riferisce principalmente ai crediti per premi non ancora abbinati alla relativa polizza.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

(31.12.2017 € 4.258) € 16.326

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31.12.2017 € 1.200) € 3.084

Le immobilizzazioni materiali sono considerate come attivo ad utilizzo durevole.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

(migliaia di euro)		Immobilizzazioni Materiali
Saldo al 31.12.2018		1.203
Incrementi per:	acquisizioni dell'esercizio	2.103
Decrementi per:	dismissioni dell'esercizio	-
Saldo al 31.12.2018		3.306
Fondo al 01.01.2018		(3)
Incrementi per:	ammortamento	(219)
Decrementi per:	utilizzo per dismissioni	
Fondo al 31.12.2018		(222)
Valore netto al 31.12.2018		3.084

L'aumento rilevato nel periodo è riconducibile principalmente all'acquisto e potenziamento di macchine elettroniche funzionali allo sviluppo del *business* della compagnia.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31.12.2017 € 3.057) € 13.242

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	13.240	3.055	10.185	333%
Assegni e consistenze di cassa	2	2	0	-
Totale	13.242	3.057	10.185	333%

Costituiscono le temporanee disponibilità finanziarie che verranno investite nel corso del 2019 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

(31.12.2017 € 1.068)

€ 1.359

La voce è composta per 1.343 migliaia di euro, da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura del periodo e, per 16 migliaia di euro, da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nell'esercizio corrente e di competenza del periodo successivo.

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio Netto (voce A)

(31.12.2017 € 95.533)

€ 138.053

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

(migliaia di euro)	Patrimonio Netto 31.12.2017	Destinazione utile 2017	Risultato 31.12.2018	Patrimonio Netto 31.12.2018
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	1.999	1.431		3.430
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	37.612	27.178		64.790
Utile (perdita) dell'esercizio	28.609	(28.609)	42.520	42.520
Totale	95.533	-	42.520	138.053

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre esclusivamente al risultato dell'esercizio 2018 pari a 42.520 migliaia di euro.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è evidenziata inoltre nell'Allegato B, mentre il prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto viene riportato nell'Allegato F.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 138.053 migliaia di euro.

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 23 aprile 2018, ha deliberato di approvare il Bilancio individuale dell'esercizio 2017 di Poste Assicura e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, la destinazione dell'utile dell'esercizio con le seguenti modalità:

- destinazione a Riserva Legale di un importo pari a 1.431 migliaia di euro;
- accantonamento a "Utili a portati a nuovo" della restante parte dell'utile di esercizio, pari a complessivi 27.178 migliaia di euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP n. 10. Come previsto dal comma 4 dell'art. citato in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto sono state imputate a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C. I - rami danni)

(31.12.2017 € 161.814)

€ 185.537

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione, è composta da: riserva premi per un importo pari a 85.168 migliaia di euro, riserva sinistri per 99.736 migliaia di euro, riserva di perequazione per 490 migliaia di euro e riserva di senescenza per 143 migliaia di euro.

Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

(migliaia di euro)	31.12.2018		31.12.2017		Variazione Riserva Premi	Variazione Riserva Sinistri	Var.% Riserva Premi	Var.% Riserva Sinistri
	Riserva premi	Riserva sinistri	Riserva premi	Riserva sinistri				
1 - Infortuni	18.771	50.004	14.233	50.570	4.538	(565)	32%	(1%)
2 - Malattia	25.143	15.638	18.534	7.869	6.609	7.769	36%	99%
8 - Incendio ed elementi naturali	3.669	4.042	3.131	4.022	538	20	17%	1%
9 - Altri danni ai beni	1.564	5.151	1.323	5.977	241	(826)	18%	(14%)
13 - R. C. generale	2.032	14.257	1.865	16.791	167	(2.534)	9%	(15%)
16 - Perdite pecuniarie	32.716	8.594	25.239	8.236	7.477	358	30%	4%
17 - Tutela legale	279	1.876	269	1.793	10	83	4%	5%
18 - Assistenza	994	174	1.048	322	(54)	(148)	(5%)	(46%)
Totale	85.168	99.736	65.643	95.579	19.525	4.158	30%	4%

La variazione della riserva premi (calcolata *pro rata temporis* in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) è riconducibile, alla crescita della raccolta. La variazione rispetto al 2017 è ascrivibile principalmente ai rami Infortuni, Malattia e Perdite Pecuniarie.

La variazione della riserva sinistri, afferente principalmente al ramo Malattia, riflette le dinamiche di crescita della raccolta.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 13 alla Nota Integrativa.

Sezione 12 - Fondo Rischi ed Oneri (voce E)

(31.12.2017 € 200)

€ 0

Il Fondo rischi ed oneri, accantonato al 31 dicembre 2017 per 200 migliaia di euro a fronte di passività relative al personale dipendente, è stato completamente utilizzato in seguito all'erogazione delle somme pattuite avvenuta nel corso del mese di giugno 2018.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

(31.12.2017 € 27.994)

€ 48.182

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31.12.2017 € 10.496)	€ 12.480
-----------------------	----------

1 – Nei confronti degli intermediari di assicurazione: la voce accoglie i debiti verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni (7.035 migliaia di euro), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all'ultima parte dell'anno.

2 – Nei confronti di compagnie conti correnti: la voce si riferisce ai premi relativi al prodotto C.P.I. (5.445 migliaia di euro). Tale prodotto offre una copertura assicurativa "danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "vita".

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31.12.2017 € 1.078)	€ 1.164
----------------------	---------

La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n. 574/D del 2005.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31.12.2017 € 122)	€ 129
--------------------	-------

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

(migliaia di euro)		31.12.18
Saldo al 01.01.2018		122
Incrementi:	Accantonamento esercizio	29
Decrementi:	Utilizzo Fondo	(18)
	Trasferimenti	(4)
Totale al 31.12.2018		129

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31.12.2017 € 15.147)	€ 25.284
-----------------------	----------

La voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
Debiti diversi	16.829	10.101	6.728	67%
Debiti per oneri tributari diversi	6.826	4.065	2.761	68%
Debiti per imposte a carico degli assicurati	1.433	836	597	71%
Debiti verso enti previdenziali	196	145	51	35%
Totale	25.284	15.147	10.137	67%

I debiti per imposte a carico degli assicurati, per 1.433 migliaia di euro (836 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre. Il debito verso enti previdenziali, pari a 196 migliaia di euro (145 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'Erario nel mese di gennaio 2019.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 6.826 migliaia di euro (4.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è rappresentato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
IRES		2.304	(2.304)	(100%)
IRAP	1.378	1.494	(116)	(8%)
Debito per imposte trasferite verso Poste Italiane	4.011			
Ritenute redditi da lavoro dipendente	107	76	31	41%
Debiti per IVA	1.330	191	1.139	n.s
Totale	6.826	4.065	2.761	68%

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 16.829 migliaia di euro (10.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è rappresentato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31.12.18	31.12.17	Delta	Delta %
Debiti vs fornitori diversi	6.058	2.319	3.739	161%
Debito vs altri per fatture da ricevere	2.992	4.510	(1.518)	(34%)
Debiti vs Assicurati	2.907	-	2.907	n.s.
Debito vs Poste Vita	2.552	2.069	483	23%
Debiti vs Poste Italiane	1.132	469	663	141%
Debito vs altre società del gruppo	1.066	598	468	78%
Altro	122	136	(14)	(10%)
Totale	16.829	10.101	6.728	67%

I debiti verso fornitori diversi, pari a 6.058 migliaia di euro, si riferiscono prevalentemente, ai servizi di supporto IT, alla gestione e liquidazione dei sinistri e ai servizi commerciali/spese di pubblicità.

La voce "debiti verso altri per fatture da ricevere" (2.992 migliaia di euro) si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2018, da parte di società non appartenenti al gruppo Poste Italiane, per attività svolte nel corso del 2018 e non ancora fatturate alla fine dell'esercizio.

La voce "debiti verso assicurati" si riferisce principalmente a rimborsi non ancora corrisposti alla fine del periodo (2.027 migliaia di euro).

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 2.552 migliaia di euro, si riferiscono al contratto di *service* (1.910 migliaia di euro), al costo relativo a cessioni di personale (1 migliaia di euro), al costo del personale distaccato (576 migliaia di euro) e al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'OdV di competenza dell'esercizio 2018 (65 migliaia di euro).

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 1.132 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al servizio di *Call Center* reso dalla Capogruppo (216 migliaia di euro), al canone annuo per il servizio IT "*Disaster Recovery*" (655 migliaia di euro), ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (132 migliaia di euro), ai costi inerenti il contratto di *service* (52 migliaia di euro) e altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (42 migliaia di euro).

I debiti verso le altre società del gruppo, pari a 1.066 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ai servizi resi da Postel (219 migliaia di euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi, ai servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi S.r.l. (802 migliaia di euro), ai debiti per servizi di telefonia resi da PostePay (19 migliaia di euro) e ai debiti verso BancoPosta Fondi SGR S.p.A. per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (26 migliaia di euro).

Non sono presenti debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31.12.2017	€ 1.152)		€ 438
-------------	----------	--	-------

La voce si riferisce ai debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni (365 migliaia di euro), nonché per ferie residue (73 migliaia di euro).

Sezione 14 - Ratei e Risconti (voce H)

(31.12.2017	€ 42)		€ 42
-------------	-------	--	------

La voce si riferisce a debiti sorti a fronte di costi per servizi di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese facenti parte del gruppo si rimanda all'Allegato 16 della presente nota.

Le voci dell'attivo nei confronti delle società del gruppo sono comprese nelle voci di Bilancio indicate nella seguente tabella:

Attivo (migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce B.1 - Provvigioni da ammortizzare		0	
Voce E.I - Crediti per premi		172	0
Voce E.III - Altri crediti	43	232	
Voce F.II.1 - Depositi postali		4.396	
Voce F. I - Attivi materiali e scorte			0
Voce G - Ratei e risconti	0		13
Totale	43	4.800	13

Nella voce E.I figurano crediti verso Poste Italiane per premi emessi (172 migliaia di euro), ma non ancora incassati al 31 dicembre 2018.

Nella voce E.III figurano crediti verso Poste Italiane, connessi principalmente a depositi cauzionali (16 migliaia di euro), relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale),

fatture da emettere per distacchi del personale (178 migliaia di euro), crediti relativi a cessioni di personale (178 migliaia di euro) e crediti verso Poste Vita relativi a fatture da emettere per distacco del personale (41 migliaia di euro).

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 31 dicembre 2018.

Nella voce G figurano i risconti di costi sostenuti nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo relativi a contratti di telefonia mobile sottoscritti con PostePay.

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

Passivo (migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 - debiti per provvigioni		7.035	
Voce G.I.2 - debiti per premi CPI	5.445		
Voce G.VIII.4 - altri debiti	2.552	1.132	1.066
Totale	7.997	8.167	1.066

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze.

Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del bilancio. Tali partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- i debiti nei confronti di Poste Vita, per un importo pari a 2.552 migliaia di euro;
- i debiti nei confronti di Poste Italiane, per un importo pari a 1.132 migliaia di euro;
- i debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, per un importo pari a 1.066 migliaia di euro.

I debiti nei confronti di Poste Vita, si riferiscono al contratto di *service* (1.910 migliaia di euro), al costo del personale distaccato (576 migliaia di euro), al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'OdV di competenza dell'esercizio 2018 (65 migliaia di euro) e a cessioni di personale (1 migliaia di euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate alla data di redazione del presente documento.

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 1.132 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al servizio di *Call Center* reso dalla Capogruppo (216 migliaia di euro), al canone annuo per il servizio IT "*Disaster Recovery*" (655 migliaia di euro), ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (132 migliaia di euro), al contratto di *service* (52 migliaia di euro) e altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (42 migliaia di euro).

I debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, si riferiscono principalmente ai servizi resi da Postel (219 migliaia di euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi, ai servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi S.r.l. (802 migliaia di euro), ai debiti per servizi di telefonia resi da PostePay (19 migliaia di euro) e ai debiti verso BancoPosta Fondi SGR S.p.A. per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (26 migliaia di euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate nei primi mesi del 2018.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 4.298 migliaia di euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 734 migliaia di euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 3.471 migliaia di euro e ad accantonamenti riferiti al personale dipendente per un importo pari a 14 migliaia di euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi. Del valore totale dei crediti per imposte anticipate, 1.768 migliaia di euro si renderanno esigibili entro l'esercizio successivo mentre la restante parte, pari a 2.530 migliaia di euro, sarà esigibile oltre l'esercizio successivo.

Tra le passività iscritte nella voce G.VIII è presente un debito nei confronti di Poste Italiane per effetto degli accordi di Consolidato

fiscali pari a 4.011 migliaia di euro riferito alle imposte IRES relative al periodo di imposta 2018 al netto degli acconti versati.

È presente un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari a 1.379 migliaia di euro riferito alle imposte IRAP relative al periodo di imposta 2018 al netto degli acconti versati.

Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico

18.1. Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione.

(31.12.2017 € 99.348)	€ 125.376
-----------------------	-----------

L'ammontare della voce al 31 dicembre 2018 è pari a 125.376 migliaia di euro (99.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è composta come segue:

Premi lordi (migliaia di euro)	2018	2017	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	187.166	141.250	45.916	33%
Premi ceduti in riassicurazione	(39.534)	(34.297)	(5.237)	15%
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(19.525)	(10.284)	(9.241)	90%
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	(2.731)	2.679	(5.410)	(202%)
Totale	125.376	99.348	26.028	26%

L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2018					2017					Delta	Delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 - Infortuni	74.188	(6.333)	(4.539)	(227)	63.089	64.033	(7.867)	(4.014)	448	52.600	10.488	20%
2 - Malattia	44.711	(15.344)	(6.609)	(767)	21.991	24.633	(5.732)	(6.473)	846	13.274	8.717	66%
8 - Incendio ed elementi naturali	7.093	(1.843)	(538)	141)	4.853	5.658	(2.383)	(46)	128)	3.357	1.496	45%
9 - Altri danni ai beni	9.580	(3.460)	(240)	12)	5.892	8.178	(3.422)	(297)	120	4.578	1.314	29%
13 - R. C. generale	17.020	(5.086)	(167)	11)	11.778	15.302	(4.792)	(277)	53	10.286	1.493	15%
16 - Perdite pecuniarie	21.585	905	(7.477)	(1.898)	13.115	10.862	(2.053)	972)	1.028	10.808	2.307	21%
17 - Tutela legale	2.848	(1.419)	(10)	3	1.422	2.826	(1.815)	(26)	11	996	426	43%
18 - Assistenza	10.141	(6.955)	55	(6)	3.235	9.758	(6.234)	(122)	45	3.448	(213)	(6%)
Totale	187.166	(39.534)	(19.525)	(2.731)	125.376	141.250	(34.297)	(10.284)	2.679	99.348	26.028	26%

La variazione rispetto al precedente esercizio è in linea con l'andamento crescente della raccolta, riconducibile principalmente ai rami Infortuni e Malattia.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'Allegato 19.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

(31.12.2017 € 2.020)	€ 168
----------------------	-------

L'ammontare della voce è pari a 168 migliaia di euro ed è calcolata in base a quanto previsto dall'Allegato 10 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del D.Lgs 173/97.

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2017 € 2.928)	€ 1.007
----------------------	---------

La voce comprende principalmente lo storno delle provvigioni relative all'esercizio precedente.

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2017 € 25.257)	€ 27.639
-----------------------	----------

La voce risulta così composta:

sinistri (migliaia di euro)	2018	2017	Delta	Delta %
Importi pagati	35.805	25.566	10.239	40%
Quota a carico dei riassicuratori	(9.926)	(7.069)	(2.857)	40%
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	(63)	(142)	79	(56%)
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	4.156	6.733	(2.577)	(38%)
Quota a carico dei riassicuratori	(2.333)	169	(2.502)	(1.480%)
Totale	27.639	25.257	2.382	9%

Gli importi pagati si riferiscono, per 18.060 migliaia di euro, a sinistri accaduti nell'esercizio e, per 17.745 migliaia di euro, a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Si evidenzia nella voce "Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori" (pari a 63 migliaia di euro) gli importi da recuperare relativamente ai sinistri per i quali è stato effettuato il pagamento dell'indennizzo.

Nella variazione dell'importo lordo della riserva sinistri è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 4.538 migliaia di euro.

L'ammontare degli importi pagati e ceduti in riassicurazione suddivisi per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2018			2017			Delta	Delta %
	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati	Importi pagati	Importi ceduti	Importi Conservati		
1 - Infortuni	15.380	(2.239)	13.141	11.520	(1.832)	9.688	3.453	36%
2 - Malattia	9.763	(3.811)	5.952	4.037	(1.341)	2.696	3.256	121%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.491	(453)	1.038	1.674	(693)	981	57	6%
9 - Altri danni ai beni	2.045	(589)	1.456	2.172	(829)	1.343	113)	8%
13 - R. C. generale	3.410	(1.150)	2.260	2.345	(648)	1.697	563	33%
16 - Perdite pecuniarie	3.083	(1.326)	1.757	3.202	(1.404)	1.798	(41)	(2%)
17 - Tutela legale	369	(251)	118	330	(243)	87	31	36%
18 - Assistenza	201	(107)	94	143	(78)	65	29)	44%
Totale	35.742	(9.926)	25.816	25.424	(7.069)	18.355	7.461	41%

Dalla tabella sopra riportata, si evince una crescita pari al 41% del conservato rispetto al dato relativo al medesimo periodo del 2017.

Il dettaglio della variazione delle riserve lorde e cedute per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Var. lorda ris IBNR	Quota riass	Totale
1 - Infortuni	(533)	(345)	(33)	1	(910)
2 - Malattia	7.644	(4.340)	124	(46)	3.382
8 - Incendio	42	213	(22)	11	244)
9 - Altri danni ai beni	(817)	577	(9)	5	(244)
13 - R. C. generale	(2.369)	1.190	(164)	64	(1.279)
16 - Perdite pecuniarie	509	31	(152)	70	458
17 - Tutela legale	73	121	11	3	208
18 - Assistenza	(148)	111		1	(36)
Totale	4.401	(2.442)	(245)	109	1.823

18.5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2017 € -42)	€ -31
--------------------	-------

Il saldo è completamente riconducibile all'accantonamento per riserva di senescenza, così come definita dall'articolo 42 dell'Allegato 15 al citato Regolamento, calcolato sui contratti a copertura dei rischi malattia necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli assicurati presenti in portafoglio. I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'art. 44 dell'Allegato 15 al citato Regolamento.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2017 € 0)	€ 0
------------------	-----

18.7 Spese di gestione

(31.12.2017 € 31.671) € 34.463

La voce si compone come segue:

Spese di gestione (migliaia di euro)	2018	2017	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione	32.207	24.570	7.637	31%
Altre spese di acquisizione	5.349	5.426	(77)	(1%)
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	36	497	(461)	(93%)
Altre spese di amministrazione	17.301	17.531	(230)	(1%)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(20.430)	(16.353)	(4.077)	25%
Totale	34.463	31.671	2.792	9%

Le provvigioni di acquisizione rappresentano le provvigioni inerenti il collocamento delle polizze riconosciute dalla Compagnia agli intermediari per il collocamento dei prodotti. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari al 17% dei premi lordi contabilizzati invariata rispetto al dato dello scorso anno. Dell'ammontare complessivo delle provvigioni, quelle che si riferiscono a contratti pluriennali vengono ammortizzate come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. La variazione di periodo delle provvigioni precontate risulta negativa per 36 migliaia di euro, non essendo stati collocati nel corso del periodo prodotti con provvigioni in forma precontata.

Le altre spese di acquisizione comprende le spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati per 20.430 migliaia di euro.

18.8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2017 € 7.680) € 3.513

La voce comprende principalmente gli storni dei premi dell'esercizio precedente per 3.392 migliaia di euro.

18.9. Variazione delle riserve di perequazione

(31.12.2017 € 35) € 55

L'ammontare della voce si riferisce interamente alla variazione economica per la costituzione di riserve integrative con lo scopo di coprire rischi particolari, nella fattispecie sono state costituite per la copertura dei rischi di calamità naturali nei prodotti a copertura del ramo ministeriale 8 (Incendio ed altri elementi naturali) e ramo ministeriale 9 (Altri danni ai beni).

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'allegato 25 e 26 si riporta una sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza. Per quanto riguarda le spese generali sono state ripartite ai singoli rami in funzione dei seguenti parametri:

- spese di acquisizione: in base ai premi di competenza;
- spese relative ai sinistri: in base agli importi dei sinistri con seguito;
- altre spese di amministrazione: In base ai premi di competenza.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

21.1 Proventi da investimenti dei rami danni

(31.12.2017	€ 4.520)	€ 5.338
-------------	----------	---------

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

(31.12.2017	€ 1.117)	€ 5.028
-------------	----------	---------

Di seguito il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

(migliaia di euro)	2018	2017	Delta	Delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	4.989	4.012	977	24%
Profitti su realizzo di investimenti	349	461	(112)	(24%)
Riprese di rettifiche di valore		47	(47)	(100%)
Totale Proventi	5.338	4.520	818	18%
Oneri di gestione degli investimenti	(1.053)	(869)	(184)	21%
Perdite su realizzo di investimenti	(239)	(179)	(60)	34%
Rettifiche di valore sugli investimenti	(3.736)	(69)	(3.667)	5.314%
Totale Oneri	(5.028)	(1.117)	(3.911)	350%
Saldo Proventi e Oneri	310	3.403	(3.093)	(91%)

I proventi, pari a 5.338 migliaia di euro (pari a 4.520 migliaia di euro alla fine del 2017) si riferiscono per 4.989 migliaia di euro (4.012 migliaia di euro nel 2017) a proventi ordinari e relativi: i) a interessi sui titoli di stato per 3.867 migliaia di euro; ii) a interessi su obbligazioni quotate per 168 migliaia di euro e iii) a scarti di emissione e negoziazione per 953 migliaia di euro. Inoltre si rilevano nel periodo proventi da realizzo per 349 migliaia di euro (461 migliaia di euro nel corso del 2017).

Gli oneri patrimoniali, pari a 5.028 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio (1.117 migliaia di euro nel 2017), si riferiscono a: i) scarti di emissione e negoziazione per 574 migliaia di euro; ii) oneri di gestione diretti e indiretti per 378 migliaia di euro; iii) rettifiche di valore per 3.736 migliaia di euro; iv) perdite da realizzo e rimborso di titoli di stato quotati per 239 migliaia di euro; v) commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR S.p.A. per 96 migliaia di euro e vi) alle commissioni di custodia titoli, per 5 migliaia di euro.

I proventi finanziari netti sono quindi pari alla fine del 2018 a 310 migliaia di euro (3.403 migliaia di euro alla fine del 2017) in diminuzione rispetto al periodo precedente, per effetto principalmente dell'andamento negativo dei mercati finanziari imputabile alla crescita dello *spread* tra titoli governativi italiani e quelli tedeschi avvenuta nel corso del periodo.

21.3 Altri proventi

(31.12.2017 € 600)	€ 456
--------------------	-------

Gli altri proventi si riferiscono principalmente ai ricavi generati dal recupero del costo del personale distaccato presso la Controllante Poste Vita (190 migliaia di euro) e presso la Capogruppo Poste Italiane per 261 migliaia di euro.

21.4 Altri oneri

(31.12.2017 € 419)	€ 162
--------------------	-------

Gli altri oneri si riferiscono all'imposta di bollo (122 migliaia di euro), alle tasse e sanzioni diverse (34 migliaia di euro) e all'imposta di registro (4 migliaia di euro).

21.5 Proventi straordinari

(31.12.2017 € 325)	€ 200
--------------------	-------

La voce si riferisce interamente a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

21.6 Oneri straordinari

(31.12.2017 € 326)	€ 254
--------------------	-------

La voce si riferisce esclusivamente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(31.12.2017 € 12.651)	€ 18.774
-----------------------	----------

(migliaia di euro)	2018	2017
Imposte correnti:	16.983	11.549
- IRES	12.699	8.688
- IRAP	4.284	2.861
Imposte differite:	1.791	1.102
- utilizzo imposte differite a credito	2.125	2.245
- imposte differite a credito dell'esercizio	(334)	(1.143)
Totale	18.774	12.651

L'ammontare delle imposte è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati:

IRES (migliaia di euro)	2018	2017
Risultato ante imposte	61.294	41.260
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	1.391	4.709
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(8.810)	(9.264)
Differenze permanenti	(963)	(506)
Reddito imponibile IRES	52.912	36.199
assoggettato ad aliquota	24,00%	24,00%
Imposta IRES corrente sul reddito d'esercizio	12.699	8.688

IRAP (migliaia di euro)	2018	2017
Risultato del conto tecnico	60.913	39.696
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	0	187
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(156)	(317)
Differenze permanenti	2.063	2.387
Reddito imponibile IRAP	62.820	41.953
assoggettato ad aliquota	6,82%	6,82%
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	4.284	2.861

La Società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita. A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 734 migliaia di euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 3.471 migliaia di euro e ad accantonamenti riferiti al personale dipendente per un importo pari a 14 migliaia di euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	Diff temporanee al 31 12 2018	Effetto fiscale	Diff temporanee al 31 12 2017	Effetto fiscale
Compensi CdA e OdV	277	67	150	36
Variazione riserva sinistri	14.464	3.471	21.674	5.202
Svalutazione crediti - ante 2013	700	168	700	168
Svalutazione crediti - post 2013	1.837	566	1.837	566
Accantonamenti relativi al personale	44	14	200	62
Altro	50	12	230	55
Totale	17.373	4.298	24.792	6.089

Sezione 22 - Informazioni varie relative al Conto Economico

Forniamo in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul Conto Economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (Allegato n. 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato n. 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato n. 32).

In relazione alle informazioni contenute nell'Allegato 32 la consistenza dell'organico della Compagnia al 31 dicembre 2018 risulta così costituito:

Composizione dell'Organico	31.12.18	31.12.17	Var.ne
Dirigenti	2	2	-
Quadri	21	21	-
Impiegati	39	32	7
Contratti a tempo determinato	0	1	(1)
Organico Diretto	62	56	6
Distacchi da e verso la Controllante (+/-)	(2)	(3)	1
Distacchi da e verso Controllata/Altre società (+/-)	-	-	-
Somministrazioni	-	-	-
Organico disponibile	60	53	7

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2018, pari a 63 unità (62,38 espressi in "Full Time Equivalent" di seguito FTE), vede un incremento rispetto al dato di fine esercizio precedente, con particolare attenzione alle aree dello sviluppo prodotti, della gestione del portafoglio e della gestione dei sinistri.

Rimangono in *service* dalla Capogruppo Poste Vita le attività relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al *marketing*, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (*internal auditing*, *compliance* e *risk management*), e presidi di staff (risorse umane, affari legali, amministrazione etc.).

Il personale distaccato in ingresso dalla Capogruppo Poste Vita risulta essere pari a 5,7 unità espressi in "Full Time Equivalent" (di seguito, "FTE"); le unità distaccate in uscita sono pari a 7,7 di cui 6 verso al Capogruppo Poste Italiane e 1,7 verso Poste Vita.

3. Parte C - Altre informazioni

Direzione e coordinamento della società - articolo 2497 *bis* del codice civile

La Compagnia è controllata al 100% da Poste Vita S.p.A. che fa capo a Poste Italiane S.p.A.. Poste Vita S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento. Di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. e Poste Italiane S.p.A..

Si rinvia la lettura dei Bilanci di Poste Vita S.p.A. e di Poste Italiane S.p.A., che corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI POSTE VITA S.P.A.

Stato Patrimoniale (dati in migliaia di euro)	31.12.17	31.12.16
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	78.426	77.533
C) Investimenti	112.417.159	97.977.004
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.564.345	6.980.271
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	36.340	33.069
E) Crediti	2.220.597	1.833.898
F) Altri elementi dell'attivo	874.801	1.313.092
G) Ratei e risconti	766.266	755.514
Totale attivo	119.957.934	108.970.381
Passivo e Patrimonio Netto		
A) Patrimonio Netto	2.906.101	2.900.596
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	1.213.988	1.354.288
Utile (perdita) dell'esercizio	475.505	329.700
B) Passività subordinate	1.000.000	1.000.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	220	220
C.II) Riserve tecniche (vita)	111.735.295	97.354.023
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.530.093	6.899.765
E) Fondi per rischi ed oneri	11.648	11.967
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	760.862	788.624
H) Ratei e risconti	13.715	15.186
Totale passivo e Patrimonio Netto	119.957.934	108.970.381
Conto Economico	31.12.17	31.12.16
I. Conto tecnico dei rami danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione		55
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1	1
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		(220)
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	(3)	(8)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	(2)	(172)

Conto Economico	31.12.17	31.12.16
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	20.243.612	19.803.445
2) Proventi da investimenti	3.584.820	3.209.626
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	309.208	303.252
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	11.826	6.073
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(10.833.946)	(7.454.883)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(11.329.654)	(14.005.728)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(728)	(368)
8) Spese di gestione	(498.711)	(491.620)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(440.837)	(454.018)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(200.288)	(277.473)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(79.455)	(48.613)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(112.869)	(116.838)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	652.978	472.855
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(2)	(172)
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	652.978	472.855
3) Proventi da investimenti dei rami danni	100	84
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	112.869	116.838
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(48)	(47)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(1)	(1)
7) Altri proventi	4.579	3.744
8) Altri oneri	(30.401)	(38.775)
9) Risultato dell'attività ordinaria	740.074	554.526
10) Proventi straordinari	19.448	917
11) Oneri straordinari	(16.380)	(2.500)
12) Risultato dell'attività straordinaria	3.068	(1.583)
13) Risultato prima delle imposte	743.142	552.943
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(267.637)	(223.243)
15) Utile dell'esercizio	475.505	329.700

STATO PATRIMONIALE

Attivo (dati in migliaia di euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività non correnti	56.567.289	54.301.941
Attività correnti	19.241.304	19.243.242
Rimanenze		
Attività non correnti destinate alla vendita		384.309
Totale attivo	75.808.593	73.929.492
Patrimonio Netto e passivo	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	1.431.627	2.186.144
Risultati portati a nuovo	2.774.353	2.667.931
Totale	5.512.090	6.160.185
Passività non correnti	7.705.623	11.098.719
Passività correnti	62.590.880	56.670.588
Totale Patrimonio Netto e passivo	75.808.593	73.929.492

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

(€/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi e proventi	8.060.293	8.218.553
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	645.722	598.784
Altri ricavi e proventi	584.162	477.863
Totale ricavi	9.290.177	9.295.200
Costi per beni e servizi	1.665.585	1.733.501
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	40.429	14.645
Costo del lavoro	5.877.140	5.992.142
Ammortamenti e svalutazioni	480.482	504.355
Incrementi per lavori interni	(12.220)	(3.806)
Altri costi e oneri	459.126	254.804
Risultato operativo e di intermediazione	779.635	799.559
Oneri finanziari	149.743	65.166
Proventi finanziari	42.999	44.594
Risultato prima delle imposte	672.891	778.987
Imposte dell'esercizio	55.926	153.646
Utile dell'esercizio	616.965	625.341

Principali rapporti con le imprese del Gruppo

I rapporti di natura economica sono riepilogati come segue:

Conto Economico (migliaia di euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Ricavi per servizi	190	261	21
Altri costi	4.521	31.866	3.071
Totale	4.712	32.127	3.092

I ricavi verso le Controllanti Poste Vita e Poste Italiane si riferiscono al recupero dei costi relativi al personale distaccato.

I ricavi verso le altre società del Gruppo riguardano i premi emessi relativi a coperture assicurative ramo Infortuni per la società BancoPosta (21 migliaia di euro).

Gli oneri verso Poste Vita sono imputabili principalmente ai: i) costi relativi ai servizi di *audit*, *Compliance* e organizzazione degli spazi, per 3.536 migliaia di euro; ii) al distacco del personale, per 859 migliaia di euro e iii) al ribaltamento del costo dell'OdV (6 migliaia di euro) e del CdA (120 migliaia di euro) di competenza dell'esercizio 2018.

I costi verso Poste Italiane si riferiscono principalmente alle provvigioni di competenza corrisposte alla Capogruppo per il collocamento delle polizze (29.353 migliaia di euro). La restante parte si riferisce prevalentemente a spese riconducibili al servizio di *Call Center*, per 530 migliaia di euro, al servizio PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), relativo all'invio massivo di comunicazione istituzionale alla clientela, per 521 migliaia di euro, alle commissioni SEPA, per 534 migliaia di euro e al servizio IT "Disaster Recovery" per 655 migliaia di euro.

I costi verso le altre società del Gruppo si riferiscono ai servizi di sviluppo informatico, invio della corrispondenza e stampa erogati da Postel (813 migliaia di euro), a spese per ricariche telefoniche e canoni di noleggio e personalizzazioni effettuate sulla piattaforma software relativa al *Contact Center* (25 migliaia di euro) corrisposti a PostePay, a commissioni di gestione relative alle liquidazioni corrisposte a Poste Welfare Servizi (2.137 migliaia di euro) e a commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR S.p.A. per la gestione del portafoglio titoli (96 migliaia di euro).

Operazioni con parti correlate e con le società del Gruppo Poste Italiane

Per la definizione di parti correlate si rimanda alla Parte A della presente Nota.

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2018, non sono state poste in essere operazioni con parte correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di *service* e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica *privacy*;

- *marketing* operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e *program management* dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli Uffici Postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di *Call Center*;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione e *disaster recovery*;

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR S.p.A.);
- servizi di Telefonia mobile (PostePay);
- spedizioni nazionali (SDA);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con BancoPosta;
- gestione liquidazione sinistri (PWS).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli Amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita - i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'Allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2018, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, di seguito sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA, a fronte di servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della stessa:

- attività di revisione contabile: 187 migliaia di euro.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

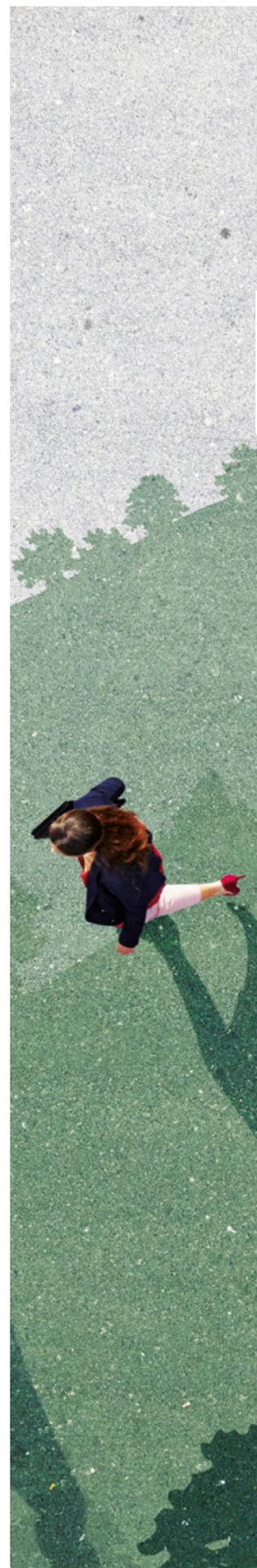
Si rileva che, a seguito dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, tenutasi in data 20 febbraio 2019, sono intervenute le seguenti variazioni alla composizione del Consiglio di Amministrazione:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: Vladimiro Ceci – in sostituzione di Maria Bianca Farina;
- Consigliere di Amministrazione: Benedetta Sanesi – in sostituzione di Giacomo Riccitelli.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermi i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto, sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, deleghe nelle aree del Governo Societario e delle Relazioni Istituzionali.

Nota Integrativa

4. ALLEGATI CHE FANNO PARTE DELLA NOTA INTEGRATIVA





4. Allegati che fanno parte della Nota Integrativa

PREVISTI DAL REGOLAMENTO ISVAP N. 22 DEL 4 APRILE 2008

Allegato 1 -	Stato Patrimoniale Gestione Danni
Allegato 3 -	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami danni e Rami Vita
Allegato 4 -	Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)
Allegato 8 -	Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 9 -	Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 13 -	Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
Allegato 15 -	Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
Allegato 16 -	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate
Allegato 17 -	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
Allegato 19 -	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
Allegato 21 -	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
Allegato 23 -	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
Allegato 25 -	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
Allegato 26 -	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
Allegato 30 -	Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate
Allegato 31 -	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
Allegato 32 -	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Gli allegati n. 2, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14, 18, 20, 22, 24, 27, 28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.

ULTERIORI ALLEGATI

Allegato A -	Rendiconto finanziario
Allegato B -	Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto
Allegato C -	Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote
Allegato D -	Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto
Allegato E -	Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Roma, 19 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati che fanno parte della Nota Integrativa

Società **POSTE ASSICURA SPA**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizi 2018

(Valore in migliaia di euro)

— PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO —

Nota Integrativa - Allegato 1

Stato Patrimoniale - Gestione danni attivo

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	
	2. Altre spese di acquisizione	6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
	4. Avviamento	8	
	5. Altri costi pluriennali	9	10
		6.740	6.740
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	
	3. Altri immobili	13	
	4. Altri diritti reali	14	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	
	b) controllate	18	
	c) consociate	19	
	d) collegate	20	
	e) altre	21	22
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	
	b) controllate	24	
	c) consociate	25	
	d) collegate	26	
	e) altre	27	28
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	
	b) controllate	30	
	c) consociate	31	
	d) collegate	32	
	e) altre	33	34
			35
		da riportare	
			6.740

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184	36		
186			
187			
188			
189	6.292		190 6.328
191			
192			
193			
194			
195		196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		6.328

Stato Patrimoniale - Gestione danni attivo

				Valori dell'esercizio		
			riporto		6.740	
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36				
	b) Azioni non quotate	37				
	c) Quote	38	39			
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	279.852			
	b) non quotati	42				
	c) obbligazioni convertibili	43	44	279.852		
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45				
	b) prestiti su polizze	46				
	c) altri prestiti	47	48			
	5. Quote in investimenti comuni		49			
	6. Depositi presso enti creditizi		50			
	7. Investimenti finanziari diversi		51	52	279.852	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	54	279.852
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi		58	6.865		
	2. Riserva sinistri		59	28.006		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60			
	4. Altre riserve tecniche		61	215	62	35.086
				da riportare		321.678

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.328
216			
217			
218	219		
	220		
221	221.855		
222			
223	224	221.855	
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	221.855
		233	234
			221.855
	238	9.989	
	239	25.673	
	240		
	241	197	242
	da riportare		35.859
			264.042

Stato Patrimoniale - Gestione danni attivo

		Valori dell'esercizio	
		riporto	321.678
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 5.925	
	b) per premi degli es. precedenti	72 5.925	73 5.925
	2. Intermediari di assicurazione		74 658
	3. Compagnie conti correnti		75
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 6.583
			77 6.583
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 3.865	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 3.865	80 3.865
III	- Altri crediti		81 13.316
			82 23.764
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 3.084	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86 3.084	87 3.084
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 13.240	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 13.242	90 13.242
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93 16.326	94 16.326
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	95 16.326
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 1.343
	2. Per canoni di locazione		97
	3. Altri ratei e risconti		98 15
			99 1.358
	TOTALE ATTIVO		100 363.126

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		264.042
251	2.199		
252		253	2.199
		254	260
		255	
		256	257
			2.459
		258	2.698
		259	260
			2.698
			261
			11.058
			262
			16.215
		263	1.201
		264	
		265	
		266	267
			1.201
		268	3.055
		269	2
			270
			3.057
		272	
		273	274
			275
			4.258
		903	
			276
			1.055
			277
			278
			13
			279
			1.068
			280
			285.583

Stato Patrimoniale - Gestione danni passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	3.430
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	2.314
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	64.789
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	42.520
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	110 138.053
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			
		111	
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	85.168
	2. Riserva sinistri	113	99.736
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	143
	5. Riserve di perequazione	116	490
			117 185.537
	da riportare		323.590

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000		
		282			
		283			
		284	1.999		
		285			
		286			
		287	2.314		
		288	37.611		
		289	28.609		
		501		290	95.533
				291	
	292	65.643			
	293	95.579			
	294				
	295	174			
	296	418		297	161.814
	da riportare				257.347

Stato Patrimoniale - Gestione danni passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio		
		riporto		323.590
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2.	Fondi per imposte		129	
3.	Altri accantonamenti		130	131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	7.035	
2.	Compagnie conti correnti	134	5.445	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	12.480
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.164	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140	1.164
III	- Prestiti obbligazionari		141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V	- Debiti con garanzia reale		143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	129
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.433	
2.	Per oneri tributari diversi	147	6.826	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	196	
4.	Debiti diversi	149	16.829	150
				25.284
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3.	Passività diverse	153	437	154
				437
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902		155
				39.494
		da riportare		363.084

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			257.347
		308		
		309		
		310	200	311 200
				312
	313	5.351		
	314	5.145		
	315			
	316		317 10.496	
	318	1.077		
	319		320 1.077	
			321	
			322	
			323	
			324	
			325 122	
	326	836		
	327	4.065		
	328	145		
	329	10.101	330 15.147	
	331			
	332			
	333	1.152	334 1.152	335 27.994
	904			
	da riportare			285.541

Stato Patrimoniale - Gestione danni passivo e Patrimonio Netto

	riporto	Valori dell'esercizio	
			363.084
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	42	159 42
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 363.126

Valori dell'esercizio precedente

riporto			285.541	
	336			
	337			
	338	42	339	42
			340	285.583

Nota Integrativa - Allegato 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 60.913	21	41 60.913
Proventi da investimenti	+	2 5.338		42 5.338
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 5.028		43 5.028
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 168		45 168
Risultato intermedio di gestione		6 61.055	26	46 61.055
Altri proventi	+	7 455	27	47 455
Altri oneri	-	8 162	28	48 162
Proventi straordinari	+	9 200	29	49 200
Oneri straordinari	-	10 254	30	50 254
Risultato prima delle imposte		11 61.294	31	51 61.294
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 18.774	32	52 18.774
Risultato di esercizio		13 42.520	33	53 42.520

Nota Integrativa - Allegato 4

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	31.151	31
Incrementi nell'esercizio	+ 2	4.154	32
per: acquisti o aumenti	3	4.154	33
riprese di valore	4		34
rivalutazioni	5		35
altre variazioni	6		36
Decrementi nell'esercizio	- 7		37
per: vendite o diminuzioni	8		38
svalutazioni durature	9		39
altre variazioni	10		40
Esistenze finali lorde (a)	11	35.305	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	24.823	42
Incrementi nell'esercizio	+ 13	3.742	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	3.742	44
altre variazioni	15		45
Decrementi nell'esercizio	- 16		46
per: riduzioni per alienazioni	17		47
altre variazioni	18		48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	28.565	49
Valore di bilancio (a - b)	20	6.740	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali	22		52
Svalutazioni totali	23		53

Nota Integrativa - Allegato 8

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - GESTIONE DANNI

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101						
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102						
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103						
c) quote	4	24	44	64	84	104						
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	111.117	26	114.565	46	168.735	66	169.374	86	279.852	106	283.939
a1) titoli di Stato quotati	7	111.117	27	114.565	47	150.014	67	150.615	87	261.131	107	265.180
a2) altri titoli quotati	8		28		48	18.721	68	18.759	88	18.721	108	18.759
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10		30		50		70		90		110	
c) obbligazioni convertibili	11		31		51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53		73		93		113	

II - GESTIONE VITA

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota Integrativa - Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41 85.070	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42 26.419	82	102
per: acquisti		3	23	43 25.689	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 730	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47 372	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 372	91	111
Valore di bilancio		12	32	52 111.117	92	112
Valore corrente		13	33	53 114.565	93	113

Nota Integrativa - Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	85.168	11	65.643	21	19.525
Riserva per rischi in corso	2		12		22	
Valore di bilancio	3	85.168	13	65.643	23	19.525
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	75.957	14	76.414	24	-457
Riserva per spese di liquidazione	5	3.388	15	3.312	25	76
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	20.391	16	15.853	26	4.538
Valore di bilancio	7	99.736	17	95.579	27	4.157

Nota Integrativa - Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 200	31 122
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32 27
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33 2
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 200	34 18
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35 4
Valore di bilancio		6	16	26	36 129

Nota Integrativa - Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

I - ATTIVITÀ

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1		2		3		4		5		6	
Obbligazioni	7		8		9		10		11		12	
Finanziamenti	13		14		15		16		17		18	
Quote in investimenti comuni	19		20		21		22		23		24	
Depositi presso enti creditizi	25		26		27		28		29		30	
Investimenti finanziari diversi	31		32		33		34		35		36	
Depositi presso imprese cedenti	37		38		39		40		41		42	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43		44		45		46		47		48	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49		50		51		52		53		54	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	172	56		57		58		59		60	172
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61		62		63		64		65		66	
Altri crediti	67	275	68		69		70		71		72	275
Depositi bancari e c/c postali	73	4.396	74		75		76		77		78	4.396
Attività diverse	79		80		81		82		83	12	84	12
Totale	85	4.843	86		87		88		89	12	90	4.855
di cui attività subordinate	91		92		93		94		95		96	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

II - PASSIVITÀ

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	5.445	110		111		112		113		114	5.445
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134		135		136		137		138	
Debiti diversi	139	10.719	140		141	803	142		143	264	144	11.786
Passività diverse	145		146		147		148		149		150	
Totale	151	16.164	152		153	803	154		155	264	156	17.231

Nota Integrativa - Allegato 17

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”

	Esercizio	Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:			
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41	
Totale	12	42	
II. Garanzie ricevute:			
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43	
b) da terzi	14	44	
Totale	15	45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:			
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46	
b) da terzi	17	47	
Totale	18	48	
IV. Impegni:			
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50	
c) altri impegni	21	51	
Totale	22	52	
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	52	222.726
Totale	25	55	222.726

Nota Integrativa - Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 118.899	2 107.751	3 32.347	4 31.399	5 -5.124
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 16.673	22 15.894	23 2.729	24 5.203	25 -1.020
R.C. generale (ramo 13)	26 17.020	27 16.853	28 876	29 5.654	30 -2.080
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 21.585	37 14.108	38 3.440	39 8.704	40 325
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 2.848	42 2.838	43 453	44 974	45 -348
Assistenza (ramo 18)	46 10.141	47 10.196	48 53	49 2.959	50 -1.449
Totale assicurazioni dirette	51 187.166	52 167.640	53 39.898	54 54.893	55 -9.696
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61 187.166	62 167.640	63 39.898	64 54.893	65 -9.696
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 187.166	72 167.640	73 39.898	74 54.893	75 -9.696

Nota Integrativa - Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3	43	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	4.989	88
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	4.989	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	59	99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	61	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	349	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	349	108
TOTALE GENERALE	29	5.338	109

Nota Integrativa - Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61		
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62		
Oneri inerenti obbligazioni	3	574	63	574	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64		
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	479	66	479	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67		
Totale	8	1.053	38	68	1.053
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	39	69		
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71		
Altre azioni e quote	12	42	72		
Altre obbligazioni	13	3.736	43	73	3.736
Altri investimenti finanziari	14	44	74		
Totale	15	3.736	45	75	3.736
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76		
Perdite su azioni e quote	17	47	77		
Perdite su obbligazioni	18	239	48	78	239
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79		
Totale	20	239	50	80	239
TOTALE GENERALE	21	5.028	51	81	5.028

— PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO —

Nota Integrativa - Allegato 25

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
		Infortunati		Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	74.188	1	44.711
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	4.539	2	6.609
Oneri relativi ai sinistri	-	3	14.814	3	17.533
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ¹	-	4		4	-31
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-774	5	-385
Spese di gestione	-	6	21.065	6	10.334
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	32.996	7	9.881
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-2.359	8	-2.765
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	67	11	36
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	30.704	12	7.152

		Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1		1	7.093
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2		2	538
Oneri relativi ai sinistri	-	3		3	1.511
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ¹	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5		5	-335
Spese di gestione	-	6		6	2.174
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7		7	2.535
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8		8	-220
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	39
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11		11	6
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12		12	2.282

		Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	17.020	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	167	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	876	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ¹	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-135	5	
Spese di gestione	-	6	5.654	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	10.188	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-2.080	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	13	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	8.121	12	

¹ Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

	Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
	03	04	05	06
1		1	1	1
2		2	2	2
3		3	3	3
4		4	4	4
5		5	5	5
6		6	6	6
7		7	7	7
8		8	8	8
9		9	9	9
10		10	10	10
11		11	11	11
12		12	12	12

	Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
	09	10	11	12
1	9.580	1	1	1
2	241	2	2	2
3	1.218	3	3	3
4		4	4	4
5	-43	5	5	5
6	3.029	6	6	6
7	5.049	7	7	7
8	-800	8	8	8
9		9	9	9
10	16	10	10	10
11	5	11	11	11
12	4.238	12	12	12

	Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
	15	16	17	18
1		21.585	2.848	10.141
2		7.477	10	-55
3		3.440	453	53
4				
5		-574	-22	-116
6		8.704	974	2.959
7		1.390	1.389	7.068
8		325	-348	-1.449
9				
10				
11		39	1	1
12		1.754	1.042	5.620

Nota Integrativa - Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2		Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+	187.166	39.534				147.632
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	19.526	-2.730				22.256
Oneri relativi ai sinistri	-	39.898	12.259				27.639
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	-31					-31
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-2.384	121				-2.505
Spese di gestione	-	54.893	20.430				34.463
Saldo tecnico (+ o -)		70.496	9.696				60.800
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-						55
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	168					168
Risultato del conto tecnico (+ o -)		70.664	9.696				60.913

Nota Integrativa - Allegato 30

Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

I: PROVENTI

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale		
Proventi da investimenti								
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12		
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18		
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24		
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36		
Totale	37	38	39	40	41	42		
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48		
Altri proventi								
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54		
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60		
Altri proventi e recuperi	61	451	62	64	65	21	66	472
Totale	67	451	68	70	71	21	72	472
Profitti sul realizzo degli investimenti*	73	74	75	76	77	78		
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84		
TOTALE GENERALE	85	451	86	88	89	21	90	472

II: ONERI

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale				
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:										
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96				
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102				
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120				
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126				
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132				
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138				
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144				
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150				
Oneri diversi	151	36.387	152	153	154	2.137	155	935	156	39.459
Totale	157	36.387	158	159	160	2.137	161	935	162	39.459
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168				
Perdite sul realizzo degli investimenti*	169	170	171	172	173	174				
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180				
TOTALE GENERALE	181	36.387	182	183	184	2.137	185	935	186	39.459

* Con riferimento alla controparte nell'operazione.

Nota Integrativa - Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 187.166	5	11	15	21 187.166	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 187.166	8	14	18	24 187.166	28

Nota Integrativa - Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: SPESE PER IL PERSONALE

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	2.622	31	61	2.622
- Contributi sociali	2	726	32	62	726
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	195	33	63	195
- Spese varie inerenti al personale	4	1.120	34	64	1.120
Totale	5	4.663	35	65	4.663
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6		36	66	
- Contributi sociali	7		37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68	
Totale	9		39	69	
Totale complessivo	10	4.663	40	70	4.663
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	11		41	71	
Portafoglio estero	12		42	72	
Totale	13		43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	4.663	44	74	4.663

II: DESCRIZIONE DELLE VOCI DI IMPUTAZIONE

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	107	45	75	107
Oneri relativi ai sinistri	16	413	46	76	413
Altre spese di acquisizione	17	602	47	77	602
Altre spese di amministrazione	18	3.541	48	78	3.541
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79	
	20		50	80	
Totale	21	4.663	51	81	4.663

III: CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE NELL'ESERCIZIO

	Numero	
Dirigenti	91	2
Impiegati	92	60
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	62

IV: AMMINISTRATORI E SINDACI

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	91	250
Sindaci	97	3	92	115

Allegato A

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2018

(importi in migliaia di euro)	2018	2017
Fonti di finanziamento		
Risultato dell'esercizio	42.520	28.609
Incremento netto delle riserve	24.496	14.855
Rettifiche nette di valore	(3.736)	(22)
Ammortamenti dell'esercizio	3.927	5.360
Accantonamento TFR	7	31
Variazione provvigioni da ammortizzare	36	497
Variazione altri accantonamenti con destinazione specifica	(200)	200
Variazione dei crediti e altre attività	(39)	(13.281)
Variazione dei ratei e risconti attivi	(291)	3
Variazione dei debiti e altre passività	2.101	18.463
Variazione dei ratei e risconti passivi	(0)	(54)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	68.820	54.659
Movimenti Patrimonio Netto		
Distribuzione dividendi		
Versamento azionisti prestito subordinato		
Aumento capitale sociale a pagamento		
	68.820	54.659
Finanziamento in conto capitale		
Totale fonti di finanziamento	68.820	54.659
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
- mobili, impianti e costi pluriennali	4.374	3.205
- titoli	54.261	55.692
- partecipazioni		
Trasferimento di TFR		
Utilizzo Fondo Rischi		
Utilizzo del fondo di ammortamento		
T.F.R. liquidato		
Totale incremento degli investimenti	58.635	58.897
Variazione disponibilità liquide	10.185	(4.238)
Totale impieghi di liquidità	68.820	54.659
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.057	7.295
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.242	3.057
	10.185	(4.238)

Allegato B

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve				Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
			Riserva straordinaria	Fondo organizzazione	Ris. per rivalutaz. partecipazioni	Riser. ex art.5 Reg. Isvap 28/09			
Saldo al 31.12.2016	25.000	1.357	0	2.314	0	0	25.405	12.849	66.925
Destinazione utile esercizio 2016 (Assemblea ordinaria de 19/04/2017)								(12.849)	
- a riserva legale		642							
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							12.207		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								28.609	
Saldo al 31.12.2017	25.000	1.999	0	2.314	0	0	37.612	28.609	95.533
Destinazione utile esercizio 2017 (Assemblea ordinaria de 23/04/2018)								(28.609)	
- a riserva legale		1.430							
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							27.178		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								42.520	
Saldo al 31.12.2018	25.000	3.429	0	2.314	0	0	64.790	42.520	138.053

Allegato C

Composizione portafoglio titoli al 31/12/2018 - Ramo danni

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2018	Comparto
BTPS 0.05 04/15/21	EUR	2.100	1,00	98,54	2.069	98,54	84-Ta/c
BTPS 0.05 10/15/19	EUR	2.200	1,00	99,60	2.191	99,6	84-Ta/c
BTPS 0.2 10/15/20	EUR	3.200	1,00	99,23	3.175	99,47	84-Ta/c
BTPS 0.35 06/15/20	EUR	3.750	1,00	99,96	3.749	99,96	84-Ta/c
BTPS 0.35 11/01/21	EUR	17.100	1,00	98,32	16.813	98,32	84-Ta/c
BTPS 0.45 06/01/21	EUR	8.550	1,00	99,33	8.493	99,33	84-Ta/c
BTPS 0.65 10/15/23	EUR	1.400	1,00	95,30	1.334	95,3	84-Ta/c
BTPS 0.65 11/01/20	EUR	7.200	1,00	99,86	7.190	100,2	84-Ta/c
BTPS 0.7 05/01/20	EUR	10.500	1,00	100,16	10.517	100,442	84-Ta/c
BTPS 0.9 08/01/22	EUR	1.850	1,00	98,32	1.819	98,32	84-Ta/c
BTPS 0.95 03/01/23	EUR	4.150	1,00	97,45	4.044	97,45	84-Ta/c
BTPS 1.2 04/01/22	EUR	6.300	1,00	99,92	6.295	99,92	84-Ta/c
BTPS 1.35 04/15/22	EUR	800	1,00	96,68	773	100,28	84-Ta/c
BTPS 1.45 09/15/22	EUR	4.850	1,00	100,20	4.860	100,2	84-Ta/c
BTPS 1.85 05/15/24	EUR	700	1,00	98,27	688	99,17	84-Ta/c
BTPS 2,5 11/15/25	EUR	2.200	1,00	97,73	2.150	101,27	84-Ta/c
BTPS 2.15 12/15/21	EUR	1.100	1,00	100,57	1.106	103,29	84-Ta/c
BTPS 2.3 10/15/21	EUR	3.500	1,00	99,73	3.491	103,38	84-Ta/c
BTPS 2.45 10/01/23	EUR	3.000	1,00	99,42	2.983	103,01	84-Ta/c
BTPS 4,25 03/01/20	EUR	800	1,00	100,08	801	104,507	84-Ta/c
BTPS 4,5 03/01/24	EUR	250	1,00	100,22	251	112,14	84-Ta/c
BTPS 4,5 05/01/23	EUR	400	1,00	100,24	401	111,92	84-Ta/c
BTPS I/L 2.35 09/15/24	EUR	300	1,00	101,97	320	105,6	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0,25 11/20/23	EUR	5.429	1,00	96,23	5.215	96,23	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0,5 04/20/23	EUR	5.364	1,00	98,22	5.251	98,22	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.4 04/11/24	EUR	6.666	1,00	95,52	6.353	95,52	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.45 05/22/23	EUR	4.567	1,00	97,54	4.448	97,54	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.55 05/21/26	EUR	2.700	1,00	93,27	2.514	93,48	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 1,25 10/27/20	EUR	450	1,00	100,86	452	102,42	84-Ta/c
CCTS EU 0 02/15/24	EUR	8.550	1,00	94,31	8.064	94,31	84-Ta/c
CCTS EU 0 04/15/25	EUR	2.100	1,00	93,09	1.955	93,09	84-Ta/c
CCTS EU 0 06/15/22	EUR	5.050	1,00	97,19	4.908	97,19	84-Ta/c
CCTS EU 0 07/15/23	EUR	10.500	1,00	95,62	10.040	95,62	84-Ta/c
CCTS EU 0 09/15/25	EUR	4.000	1,00	89,90	3.596	89,9	84-Ta/c
CCTS EU 0 11/15/19	EUR	1.750	1,00	100,48	1.758	100,48	84-Ta/c
CCTS EU 0 12/15/22	EUR	8.950	1,00	97,09	8.690	97,09	84-Ta/c
CTZS 0 11/27/20	EUR	1.300	1,00	96,82	1.259	98,763	84-Ta/c
BTPS 1.65 03/01/32	EUR	4.450	1,00	98,21	4.370	86,76	84-Timm
BTPS 2 02/01/28	EUR	1.500	1,00	97,66	1.465	95,97	84-Timm
BTPS 2,25 09/01/36	EUR	4.900	1,00	96,56	4.731	89,367	84-Timm

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2018	Comparto
BTPS 2,5 12/01/24	EUR	1.750	1,00	100,69	1.762	102,4	84-Timm
BTPS 2.05 08/01/27	EUR	2.300	1,00	98,83	2.273	96,44	84-Timm
BTPS 2.2 06/01/27	EUR	3.300	1,00	99,82	3.294	97,5	84-Timm
BTPS 2.45 09/01/33	EUR	2.700	1,00	97,58	2.635	93,34	84-Timm
BTPS 2.8 12/01/28	EUR	5.900	1,00	95,69	5.645	100,91	84-Timm
BTPS 2.95 09/01/38	EUR	3.800	1,00	92,96	3.532	94,65	84-Timm
BTPS 3,5 03/01/30	EUR	24.450	1,00	111,45	27.250	106,2	84-Timm
BTPS 3,75 03/01/21	EUR	400	1,00	98,16	393	106,57	84-Timm
BTPS 4,5 03/01/26	EUR	12.700	1,00	97,68	12.406	114,08	84-Timm
BTPS 4,75 09/01/21	EUR	7.900	1,00	99,88	7.890	109,76	84-Timm
BTPS 4,75 09/01/28	EUR	2.400	1,00	113,36	2.721	118,32	84-Timm
BTPS 5 03/01/22	EUR	1.500	1,00	98,83	1.482	110,8	84-Timm
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200	1,00	103,64	2.280	116,11	84-Timm
BTPS 5 08/01/34	EUR	400	1,00	104,82	419	122,768	84-Timm
BTPS 5,5 09/01/22	EUR	1.400	1,00	100,29	1.404	114,56	84-Timm
BTPS 5,5 11/01/22	EUR	600	1,00	99,22	595	113,87	84-Timm
BTPS 9 11/01/23	EUR	2.450	1,00	110,12	2.698	133,37	84-Timm
BTPS I/L 1,25 09/15/32	EUR	1.500	1,00	102,37	1.597	91,41	84-Timm
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.500	1,00	99,90	7.788	96,01	84-Timm
BTPS I/L 2.35 09/15/35	EUR	300	1,00	92,25	344	106,15	84-Timm
BTPS I/L 2.55 09/15/41	EUR	400	1,00	128,01	579	106,53	84-Timm
BTPS I/L 3.1 09/15/26	EUR	750	1,00	100,88	835	110,81	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250	1,00	52,92	662	67,818	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/23	EUR	5.850	1,00	78,34	4.583	91,261	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850	1,00	66,56	1.231	81,407	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000	1,00	62,20	622	78,698	84-Timm
ITALY BTPS STRIP 0 05/01/25	EUR	700	1,00	71,92	503	85,731	84-Timm
SPANISH GOV'T 1.95 07/30/30	EUR	3.050	1,00	102,48	3.126	103,23	84-Timm

Classe CIII 3**Altri investimenti finanziari**

Titoli di Stato a reddito fisso - a) quotati	264.726		261.131				
BANCO BILBAO VIZ 0,75 09/11/22	EUR	200	1,00	98,42	197	98,42	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 1 01/20/21	EUR	200	1,00	99,80	200	101,674	84-Ta/c
BANK OF AMER CRP 1,375 09/10/21	EUR	400	1,00	101,51	406	102,613	84-Ta/c
BARCLAYS PLC 0,625 11/14/23	EUR	700	1,00	94,90	664	94,899	84-Ta/c
BARCLAYS PLC 1,5 09/03/23	EUR	500	1,00	97,31	487	97,31	84-Ta/c
BMW FINANCE NV 0,5 01/21/20	EUR	150	1,00	99,73	150	100,53	84-Ta/c
BMW FINANCE NV 0,875 11/17/20	EUR	200	1,00	100,41	201	101,303	84-Ta/c
BNP PARIBAS 1,125 10/10/23	EUR	1.200	1,00	99,62	1.195	99,62	84-Ta/c
BRITISH TELECOMM 0,875 09/26/23	EUR	200	1,00	98,07	196	98,074	84-Ta/c
CASSA DEPO PREST 2,375 02/12/19	EUR	200	1,00	99,99	200	100,138	84-Ta/c
CDP RETI S.P.A. 1,875 05/29/22	EUR	700	1,00	96,60	676	96,599	84-Ta/c
CITIGROUP INC 0 05/24/21	EUR	150	1,00	100,25	150	100,461	84-Ta/c
CITIGROUP INC 1,375 10/27/21	EUR	300	1,00	101,82	305	102,641	84-Ta/c

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2018	Comparto
DAIMLER AG 0,625 03/05/20	EUR	300	1,00	99,84	300	100,697	84-Ta/c
DNB BANK ASA 1,125 03/20/28	EUR	500	1,00	98,13	491	98,127	84-Ta/c
ENI S.P.A.0,75 05/17/22	EUR	200	1,00	99,95	200	100,779	84-Ta/c
FCA BANK IE 1,25 09/23/20	EUR	700	1,00	100,53	704	100,531	84-Ta/c
FCE BANK PLC 1.114 05/13/20	EUR	250	1,00	99,88	250	99,88	84-Ta/c
FCE BANK PLC 1.66 02/11/21	EUR	250	1,00	99,94	250	99,941	84-Ta/c
FERROVIE DEL 0,875 12/07/23	EUR	300	1,00	94,02	282	94,015	84-Ta/c
GE CAP EUR FUND 0.8 01/21/22	EUR	150	1,00	96,01	144	96,005	84-Ta/c
GOLDMAN SACHS GP 1,375 07/26/22	EUR	250	1,00	101,67	254	101,671	84-Ta/c
HSBC FRANCE 0 11/27/19	EUR	300	1,00	100,02	300	100,34	84-Ta/c
HSBC HOLDINGS 1,5 03/15/22	EUR	250	1,00	101,67	254	101,682	84-Ta/c
ING BANK NV 1,25 12/13/19	EUR	250	1,00	101,26	253	101,257	84-Ta/c
ING GROEP NV 1,625 09/26/29	EUR	900	1,00	95,03	855	95,033	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 0 04/17/19	EUR	250	1,00	100,10	250	100,097	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1,125 03/04/22	EUR	500	1,00	98,17	491	98,172	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1,375 01/18/24	EUR	400	1,00	96,30	385	96,295	84-Ta/c
JPMORGAN CHASE 1,375 09/16/21	EUR	250	1,00	101,96	255	102,742	84-Ta/c
LLOYDS BANK PLC 0 09/10/19	EUR	250	1,00	99,92	250	100,151	84-Ta/c
MEDIOBANCA S.P.A.0 05/18/22	EUR	300	1,00	95,13	285	95,134	84-Ta/c
MEDIOBANCA S.P.A.0,625 09/27/22	EUR	650	1,00	94,75	616	94,751	84-Ta/c
MEDIOBANCA S.P.A.1,625 01/19/21	EUR	250	1,00	100,36	251	100,358	84-Ta/c
MORGAN STANLEY 0 01/27/22	EUR	400	1,00	99,38	398	99,383	84-Ta/c
NATWEST MARKETS 0 09/27/21	EUR	300	1,00	98,52	296	98,519	84-Ta/c
SANTAN CONS FIN 0,75 04/03/19	EUR	200	1,00	100,18	200	100,18	84-Ta/c
SANTAN CONS FIN 1,5 11/12/20	EUR	400	1,00	102,26	409	102,256	84-Ta/c
SANTANDER UK PLC 0,875 01/13/20	EUR	150	1,00	99,83	150	100,542	84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 0,75 11/25/20	EUR	300	1,00	100,17	301	101,345	84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 1,375 02/23/28	EUR	900	1,00	95,93	863	95,925	84-Ta/c
TELEFONICA EMIS 0,75 04/13/22	EUR	200	1,00	99,50	199	100,592	84-Ta/c
TELEFONICA EMIS 1.477 09/14/21	EUR	300	1,00	100,94	303	103,23	84-Ta/c
TERNA S.P.A.0,875 02/02/22	EUR	150	1,00	98,63	148	100,532	84-Ta/c
UNICREDIT S.P.A.0 02/19/20	EUR	350	1,00	100,04	350	100,036	84-Ta/c
UNICREDIT S.P.A.1 01/18/23	EUR	250	1,00	93,49	234	93,493	84-Ta/c
UNICREDIT S.P.A.1,5 06/19/19	EUR	150	1,00	100,54	151	100,544	84-Ta/c
UNICREDIT S.P.A.2 03/04/23	EUR	250	1,00	100,31	251	100,309	84-Ta/c
UNIONE DI BANCHE 0,75 10/17/22	EUR	1.150	1,00	93,55	1.076	93,548	84-Ta/c
VODAFONE GROUP 1,25 08/25/21	EUR	150	1,00	102,24	153	102,24	84-Ta/c
VOLKSWAGEN FIN 1,375 10/16/23	EUR	500	1,00	98,91	495	98,912	84-Ta/c
VOLKSWAGEN INTFN 0 11/16/24	EUR	400	1,00	99,74	399	99,739	84-Ta/c

Classe CIII 3

Altri investimenti finanziari

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - a) quotati **19.050** **18.721**

Totale generale - Classe C.III **283.776** **279.852**

Allegato D

Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)	31.12.18				
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	25.000				
Riserve di capitale					
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314		
Riserve di utili					
- Riserva Legale	5.555	B			
- Riserva Straordinaria					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
- Altre Riserve					
- Utili portati a nuovo	105.184	A, B, C	105.184		
Totale	138.053		107.498		
- Quota non distribuibile			2.314		
- Residua quota distribuibile			105.184		

Legenda

A - Per aumenti di capitale

B - Per copertura perdite

C - Per distribuzione ai soci

Allegato E

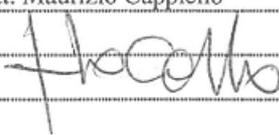
Prospetto di rilevazione delle imposte differite

(importi in migliaia di euro)	2018			2017		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte Anticipate:						
Compensi CdA, sindaci, OdV e soc.di revis.	277	24,00%	67	150	24,00%	36
Eccedenza variazione riserva sinistri	14.464	24,00%	3.471	21.674	24,00%	5.202
Svalutazione crediti - ante 2013	700	24,00%	168	700	24,00%	168
Svalutazione crediti	1.837	30,82%	566	1.837	30,82%	566
Accantonamenti per il personale	44	30,82%	14	200	30,82%	62
Altro	50	24,00%	12	230	24,00%	55
Totale	17.373		4.298	24.792		6.089

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

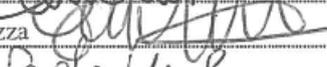
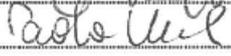
I rappresentanti legali della Società (*)

Dott. Maurizio Cappiello (**)

 (**)

(**)

I Sindaci
Il Presidente Cerchiai Cristiano
Gianmarco Fugazza
Paola Vuch

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.









04

RELAZIONI E ATTESTAZIONI





Contenuti

RELAZIONI E ATTESTAZIONI

160



**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci
sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signor Azionista,

al Collegio Sindacale compete, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, solo l'attività di vigilanza, mentre l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, è stata affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.a., società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta, inoltre, in conformità alle prescrizioni attuative e regolamentari impartite dall'Autorità di Vigilanza di settore – IVASS.

Questa relazione esprime, in primo luogo, la sintesi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018.

Il Collegio Sindacale, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mediante gli incontri avvenuti con i responsabili delle funzioni aziendali, con l'Organismo di vigilanza ed il Responsabile della funzione di audit di Poste Vita S.p.A., nonché mediante il confronto periodico con il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A., ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza attribuitigli.



Il Collegio Sindacale ha, quindi, ricevuto informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo effettuate dalla società.

Al riguardo, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale 2018 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul suo concreto funzionamento attraverso incontri con i responsabili delle rispettive funzioni e delle strutture aziendali;
- ha monitorato le variazioni intervenute nell'organigramma e le correlative integrazioni del sistema delle deleghe e dei poteri ed ha potuto constatare che, nel corso dell'esercizio, è stato implementato l'adeguamento della struttura organizzativa a fronte del potenziato contesto operativo della Compagnia;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile adottato dalla società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.



Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio Sindacale ha vigilato in ordine a:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali;
- indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività:

- ha partecipato a n. 1 assemblea dell'azionista ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il loro funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- si è riunito per espletare le proprie verifiche;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha ricevuto le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile;
- ha regolarmente ricevuto le relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione Internal Auditing della

Capogruppo Poste Vita S.p.A., in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008;

- poiché le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche, non ha espresso alcun rilievo nelle proprie osservazioni, limitandosi a richiedere il continuo monitoraggio degli interventi correttivi pianificati;
- ha, inoltre, verificato che la società avesse provveduto a trasmettere all'IVASS, nei termini previsti, sia le relazioni che le osservazioni del Collegio Sindacale;
- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, che le politiche generali in materia di individuazione dei comparti relativi agli investimenti durevoli e non durevoli risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario della Compagnia;
- ha svolto, ai sensi del medesimo Regolamento, una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento agli strumenti finanziari, verificando:
 - le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto;



Nella stessa data del 2 aprile 2019, la società di revisione ha confermato, con apposita comunicazione inviata al Collegio Sindacale, che, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 marzo 2019 non sono state riscontrate situazioni che possano compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del citato d. lgs. n. 39 e dalle relative disposizioni d'attuazione, nonché, per quanto applicabili, dalle previsioni del Regolamento Europeo n. 537 del 2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito, come sopra detto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dagli altri allegati previsti dalla normativa.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Detta documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositata presso la sede della Società corredata dalla presente relazione.

In merito allo schema di bilancio, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla normativa, anche specifica del settore in cui opera la società, accertando che la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste e che la Relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione e la sua presumibile evoluzione;

La società di revisione ha rilasciato in data 2 aprile 2019 la propria relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con la quale sono stati espressi i seguenti giudizi:

- il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data;
- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio;
- sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 e delle relative modalità applicative, le riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al citato Regolamento.

Ancora, la società di revisione ha fatto pervenire in data 2 aprile 2019 al Collegio Sindacale la relazione prevista dal 3^o comma dell'art. 19 del citato d. lgs. n. 39, attestando che nel corso della revisione legale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha, in ogni caso, autonomamente acquisito anche ulteriori elementi utili ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza sullo stesso processo di informativa finanziaria.



sui positivi risultati delle verifiche, sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e sulla regolarità degli adempimenti amministrativi e fiscali.

La stessa società di revisione, di conseguenza, ha rappresentato al Collegio Sindacale che, a seguito di tali verifiche, non sono emerse irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione allo stesso Collegio, al Consiglio di Amministrazione e alle Autorità di vigilanza.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2019, è stato oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale.

Tale documento è stato anche oggetto dell'attività di revisione legale dei conti prevista dall'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, svolta, come detto, dalla PricewaterhouseCoopers S.p.a., società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali.

Il bilancio risulta redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), così come modificato, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, al Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, così come modificato, nonché, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modifiche e integrazioni).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti, anche attraverso i richiamati periodici incontri con la PricewaterhouseCoopers S.p.a., da cui è derivata una migliore conoscenza delle modalità di svolgimento di tali attività.

- la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;
- ha mantenuto un costante ed adeguato collegamento con i responsabili delle funzioni di controllo;
- ha intrattenuto rapporti con l'Organismo di vigilanza che non ha manifestato particolari osservazioni;
- ha incontrato i responsabili della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. che hanno escluso l'esistenza di fatti, circostanze e irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio Sindacale;
- ha intrattenuto rapporti con il Collegio Sindacale della controllante Poste Vita S.p.a.;
- non è dovuto intervenire ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- ha accertato che non sono state presentate denunce di cui all'art. 2409, comma 1, del Codice Civile;
- non ha ricevuto esposti di alcun tipo;
- ha costantemente accertato che gli eligible own funds siano risultati adeguati rispetto al fabbisogno di capitale di vigilanza.

La società di revisione ha informato il Collegio Sindacale di avere svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche di cui alla lettera b) del 1^ comma dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e ha altresì informato il Collegio Sindacale sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile,



- ha accertato, inoltre, che i rapporti infragruppo e con parti correlate risultano adeguatamente evidenziati nella Relazione sulla gestione e nei dettagli della nota integrativa;
- ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non si è avvalso della facoltà di derogare, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, alle norme che la disciplinano;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza e a tale riguardo non evidenzia ulteriori osservazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un utile d'esercizio di euro 42.520 mila e si riassume nei seguenti valori (€/000):

Stato patrimoniale

Attività	Euro	363.126
Passività	Euro	225.072
Patrimonio netto (escluso utile/perdita dell'esercizio)	Euro	95.534
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	42.520
Totale Patrimonio netto e Passivo	Euro	363.126

Conto economico

Ricavi del conto tecnico dei rami danni	Euro	126.551
Costi del conto tecnico dei rami danni	Euro	65.638
Risultato del conto tecnico dei rami danni	Euro	60.913

Altri proventi e oneri dell'attività ordinaria	Euro	435
Proventi e oneri attività straordinaria	Euro	-54
Risultato prima delle imposte	Euro	61.294
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	18.774
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	42.520

In conclusione, dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alla competente Autorità di vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

In base a quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di Poste Assicura S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, sia meritevole di approvazione e condivide la proposta dello stesso Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 2 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Presidente

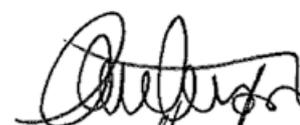
Cristiano Cerchiali

Sindaco effettivo

Gian Marco Fugazza

Sindaco effettivo

Paola Vuch





Poste Assicura SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

All'Azionista di
Poste Assicura SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640311 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione – Riserva Sinistri

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico – Sezione 10, Riserve Tecniche (Voce C.I – rami danni)

Le riserve tecniche comprendono 99,7 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri pari al 27% del “totale passivo e patrimonio netto”.

La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti, ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante per la determinazione della riserva sinistri, possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (comprende apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso.

Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:

- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi.

Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi tecnico-comparativa degli accantonamenti effettuati con quanto imputato nell'esercizio precedente e un'analisi statistica tramite indicatori di sinistrosità.



Altri Aspetti

Poste Assicura SpA, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Poste Vita SpA che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Poste Assicura SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Assicura SpA ci ha conferito in data 22 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione contabile.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Poste Assicura SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Poste Assicura SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Poste Assicura SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 2 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Dario Troja
(Revisore legale)

— PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO —





Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:

• n. 2788 del 25/03/2010

Viale Beethoven, 11 – 00144 – ROMA

Codice fiscale e Partita I.V.A. 07140521001

Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174

Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Progetto a cura di

Poste Italiane S.p.A.

Corporate Affairs - Comunicazione

Giugno 2019

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.posteitaliane.it

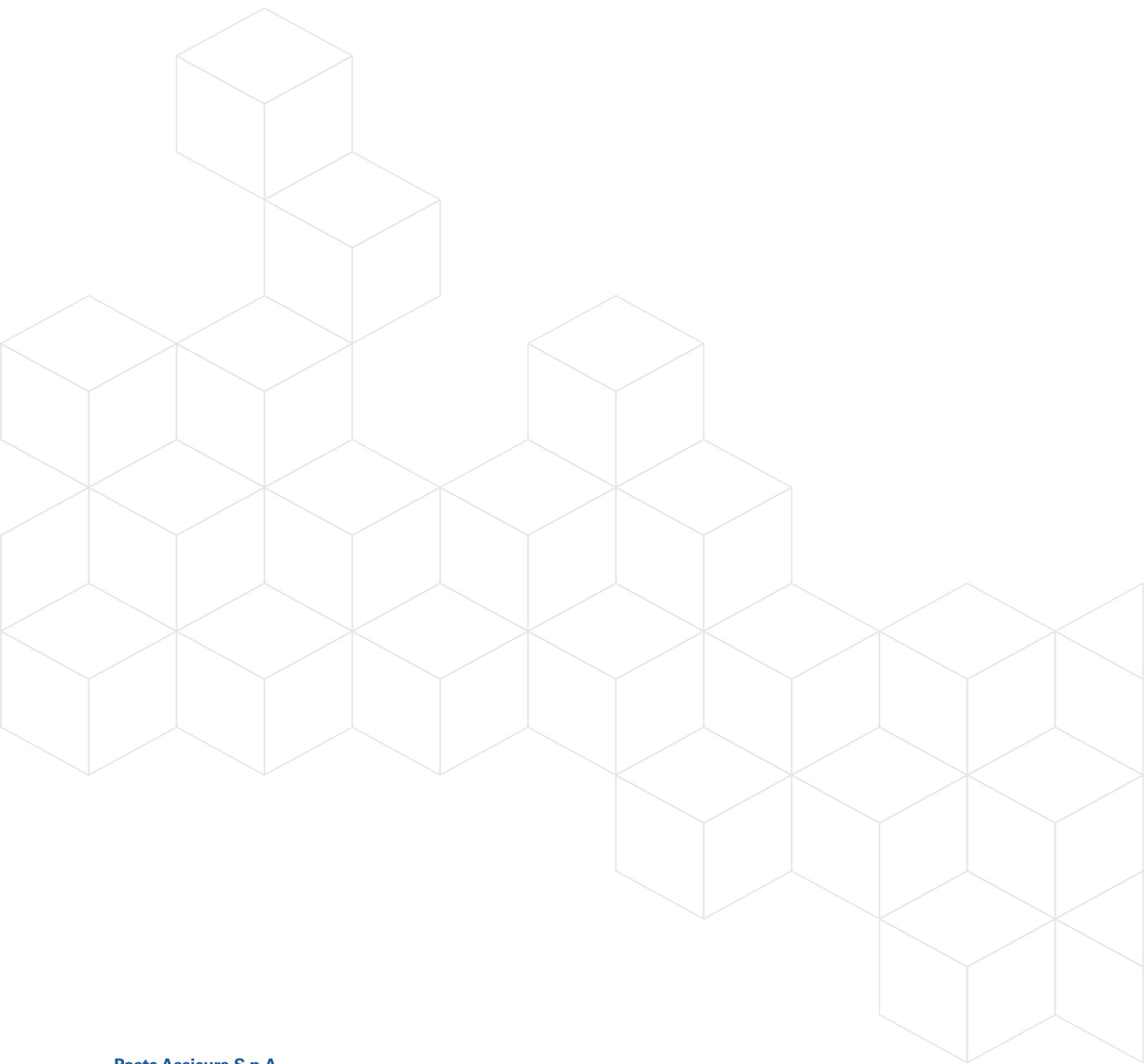
Progetto grafico e impaginazione



Questo volume è stampato su carta FSC® amica delle foreste.

Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council®





Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con provvedimenti ISVAP: n. 2788 del 25/03/2010
Viale Beethoven, 11 • 00144 – ROMA
Codice fiscale e Partita I.V.A. 07140521001
Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058
Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174
Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Posteitaliane

Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita